IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 198 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 20 LUGLIO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Polemiche estive

Nel *Giornale d'Italia* il prof. Vilfredo Pareto ritorna a discutere della sua interpretazione alla frase dell'on. Giolitti il quale, secondo lui, avrebbe detto che il monopolio delle assicurazioni-vita tendeva a rafforzare la potenzialità economica dello Stato, per metterlo in grado di sovvenire enti locali, aiutare intraprese, sussidiare sindacati, ecc.

E poichè tutti coloro che posseggono, senza insegnare economia politica in Svizzera, un po' di raziocinio, hanno dato alle parole del Presidente del Consiglio la loro giusta interpretazione, dimostrando come esse non avessero menomamente il significato che — per arte polemica — si voleva loro attribuire, il prof. Pareto, per riconfermare il suo arbitrario assunto, ricorre alle regole della.... critica storica.

Francamente, ci aspettavamo di meglio. Come la filosofia, infatti, la critica storica ha scuole e sistemi diversi.

Nella critica storica, ad esempio, ciascuno procede secondo il proprio sistema, onde i vari scrittori che ad essa ricorrono non sono mai d'accordo fra loro. Per ciò tra la critica storica che trae induzioni e la semplice storia che riproduce fatti, noi preferiamo quest'ultima.

Se non avesse ricorso alla critica storica, il prof. Pareto non si sarebbe trovato nella condizione di dover ricon[...]e, in fine della polemica, l'inutilità di co[...]e [...]ere » sul pensiero di un uomo vivo « f[...]sco » chè egli solo ha il diritto di manifestare.

E poichè l'on. Giolitti è appunto vivo e fresco e non ha autorizzato alcuno a interpretare il suo pensiero nel senso indicato dal prof. Pareto, così questi è costretto a confessare di aver soppresso le dichiarazioni dell'on. Giolitti « dal numero delle prove della sua teoria ».

Cioè la teoria della critica storica, la quale ha subito uno scacco e non sarebbe la prima volta.

Potremmo quindi ritenere chiuso l'incidente tra Vilfredo Pareto e i... Sindacati, se il dotto professore tentando una specie di diversione non cercasse di accreditare la fanfaluca del suo discepolo Trevisonno circa gli Istituti di emissione che avrebbero impegnato i propri capitali per sostenere certi titoli dello Stato.

Si vede proprio che il valoroso professore in Isvizzera non è al corrente delle cose in Italia e non legge nè meno i documenti più indispensabili a chi si occupi di questioni economiche, come, ad esempio, la relazione sull'esercizio 1910 della Banca d'Italia

L'altro ieri abbiamo riprodotto un brano di questa relazione per dimostrare quale cantonata avesse preso il prof. di scioperi sig. Trevisonno, con la sua lettera al *Giornale d'Italia*.

Ora è il prof. Pareto che ricade nell'errore del discepolo, riparlando di riserve metalliche che si dovrebbero adoperare « per alleviare il grave pondo di certi titoli di Stato che hanno certe Banche ».

Maestro e discepolo si ripetono ed è naturale; ed entrambi alludono al consorzio bancario che si era formato per garantire l'emissione dei 260 milioni dei titoli 3% per l'azienda ferroviaria

Se il prof. Pareto non fosse — come supponiamo — in Isvizzera in questo momento, avrebbe certamente potuto leggere il brano della citata relazione sull'esercizio 1910 della Banca d'Italia da noi offerto alle meditazioni del suo discepolo. Quindi, prima di mettersi a vergare l'articolo mandato al *Giornale d'Italia*, avrebbe saputo che agli Istituti di emissione non rimane nessun *accollo di titoli* per deficienza di sottoscrizioni, e che, anzi, l'operazione fruttò al Consorzio un utile se non molto grasso certamente discreto ed onesto (come scrivemmo il 18 corr. riportando i menzionati periodi della relazione della Banca d'Italia).

Voglia quindi permetterci un modesto consiglio il dotto prof. Vilfredo Pareto. Un'altra volta, lasci queste diversioni, o digressioni, al suo discepolo prof. Trevisonno.

Politica e Diplomazia

(S) **Bucarest 19** — E' arrivato il generale giapponese Nogi.

(S) **Teheran, 19** - L'ex-Scià, Mohamed Alì, è sbarcato a Gumuch-Tepe sul Mar Caspio. Salar ed Daoleh si trova nel Curdistam. Un notabile suo partigiano lavora attivamente a far prevalere la sua causa.

(S) **Codice 19.** — A bordo della torpediniera *Proserpina* sono arrivati il console di Spagna a Fez e il colonnello Prestamero, proveniente da Larrache e diretti a Madrid.

(S) **Douglas, 19.** (Arizona. Lo stato di assedio è stato proclamato ad Agua-Prieta nel Messico.

(S) **Tangeri, 19.** L'ex agente consolare di Spagna ad El Ksar, Villalte, colpito da un accesso di pazzia è morto.

(S) **Vienna 19.** Il gruppo austriaco della *Unione interparlamentare*, per l'arbitrato internazionale ha tenuto oggi una seduta sotto la presidenza del barone Plener per deliberare sulla partecipazione del gruppo alla conferenza che è indetta a Roma il 3 ottobre venturo.

(S) **Sofia, 19.** La Legazione serba smentisce la notizia del *Glas* il quale in una intervista con un ministro bulgaro, aveva sostenuto che il Governo serbo era entrato in trattative col Governo bulgaro per concludere una intesa segreta sulla base della ripartizione della Macedonia.

Le ferrovie balcaniche.

(S) **Costantinopoli, 19.** — Il rappresentante della Regia generale delle ferrovie ha avuto ieri nel pomeriggio un lungo colloquio col Ministro dei lavori pubblici circa la ferrovia dell'Adriatico, il cui tracciato deve essere un po' modificato nel senso che la parte meridionale deve cominciare da Dibra.

Il " Parliament Bill „

(S) **Londra 19** — Il *Daily Chronicle* dichiara che i Lordi approveranno domani il *Parliament bill* Il primo ministro Asquith, annuncierà che il Governo è deciso far prevalere lunedì la volontà della nazione.

Il giorno dopo, cioè martedì, Lord Lansdowne consiglierà i suoi partigiani a non insistere nella loro opposizione contro il *Parliament bill* ed annuncierà nello stesso tempo la decisione degli Unionisti di abrogare il *bill* allorchè riprenderanno il potere.

Nella Persia

(S) **Teheran, 19.** Si è costituito il nuovo gabinetto.

Il Reggente ha assicurato al Governo il suo appoggio contro l'ex Scià.

(S) **Londra, 19.** Nei circoli politici e finanziari i attribuisce poca importanza al ritorno in Persia dell'ex Scià, i cui partigiani sono poco numerosi.

Nello Yemen

(S) **Londra, 19.** Si ha da Cumarado (Yemen) che l'esercito dello Sceriffo della Mecca ha battuto i ribelli ed ha potuto così soccorrere la guarnigione di Abha il 2 luglio che era assediata da dieci mesi.

L'esercito si dirige al sud contro il pretendente Sidi ed Adriss.

Da Parigi

Per interruzione della linea questa notte non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

La costituzione del Parlamento

VIENNA, 19. — La prima seduta della nuova Camera austriaca ha offerto uno spettacolo insolito per gli spostamenti avvenuti nei vari partiti.

Nella folla dei deputati presenti alla seduta — circa 480 su 516 — mancavano numerose figure caratteristiche delle legislature precedenti.

Mancavano le figure eleganti del Principe di Liechtenstein, degli ex Ministri Wittek e Gessmann mancavano i capi della città di Vienna, il Sindaco Neumayer, gli assessori Bielohlawek e Sturm; mancava l'ex Presidente della Camera avv. Pattai e mancava nel Banco del Governo il Ministro, dott. Weisskirchner.

I banchi dei cristiano-sociali, che hanno fatto principalmente le spese delle nuove elezioni, erano occupati da contadini clericali, venuti dalle varie parti dei paesi alpini, e tra i quali sette od otto deputati delle città scompaiono.

Sedeva in prima fila il deputato Jodocus Fink nuovo Presidente della Direzione del partito, un vecchio contadino anche lui con occhi vivaci ed espressione furba.

Grande e rumorosa allegria regnava invece sui banchi dei tedeschi nazionali, che da 76, quanti erano nella cessata legislatura, sono saliti a 111, non tutti però inscritti alla federazione per le ragioni che furono oggetto di precedente nota (*vedi Popolo Romano del 12 corr.*).

I deputati di Boemia sono addolorati per la morte del senatore dott. Eppinger, loro capo, improvvisamente trapassato l'altro giorno.

Si conferma che assumerà la loro direzione il dott. Urban.

I socialisti hanno conservato tutti i loro capi ed anzi hanno tre doppie elezioni, che permetteranno il ritorno di qualche compagno, rimasto per strada. Anche sui banchi socialisti vi è però una grande innovazione. Mentre nella Camera precedente siedevano promiscui sui banchi socialisti dell'estrema sinistra tedeschi, czechi, polacchi ed italiani, ora invece i 25 socialisti czechi che hanno voluto formare un gruppo a sè, si sono anche separati dai banchi dei colleghi ed hanno scelto una posizione appartata.

Anche tra gli italiani mancano taluni degli antichi deputati, il liberale Bartoli, il socialista Avancini, i cattolici Lanzerotti, Paolazzi e Gentili che non si sono ripresentati agli elettori.

La presidenza della Camera precedente ha perduto non solo il Presidente Pattai, ma anche i due vice-presidenti Zazvorka czeco, che non si ripresentò e Starzynski polacco, caduto. Ciò non influisce però sulla direzione della prima seduta, perchè — anche fatta astrazione, che i vice presidenti sono otto in Austria, il diritto di aprire la prima seduta spetta non già, come in Italia, al vice-presidente anziano della legislatura precedente, ma al deputato più anziano per età. Un caso volle questa volta, come già nel 1907, che tale compito toccasse ad un ex-presidente della Camera stessa, il deputato tedesco cattolico, barone Fuchs, che ha 81 anni di età e 33 di deputazione. La riapparizione al banco della Presidenza non ha provocato questa volta alcuna protesta da parte dei deputati tedeschi radicali, mentre nel 1907 avevano con ciò voluto manifestare contro il modo, nel quale il Fuchs, Presidente della Camera dal 1898 al 1900 aveva combattuto il loro ostruzionismo.

Il Presidente ha constatato, che la Camera si compone attualmente di 511 deputati invece di 516 per la doppia elezione dei deputati Daszynski Breiter e Schuhmeier socialisti e Wastian tedesco radicale, e la dimissione di un quinto, il polacco Loewenstein.

L'on. Daszynski, il quale ha già optato per un Collegio di Cracovia, sarà sostituito dal deputato supplente, vigendo nella Galizia un regolamento elettorale speciale, che prevede l'istituzione dei deputati supplenti, eletti all'atto stesso delle elezioni generali stesse. Gli succederà pertanto il supplente Klemensiewicz, suo compagno di nazionalità e di fede politica.

Le dimissioni del Loewenstein democratico polacco, che rappresenta il Collegio di Drohobycz in Galizia, furono motivate dal luttuoso incidente, che accompagnò la sua elezione nel giorno del ballottaggio; i seguaci dello sionista Zipper tumultuarono in segno di protesta contro le irregolarità commesse dai seguaci del dott. Loewenstein e si dovette ricorrere all'intervento della truppa. Nel conflitto seguitone si ebbero 28 dimostranti morti e 46 feriti.

Le prime sedute della Camera, dopo la sua costituzione, saranno destinate alla mozione relativa appunto l'eccidio di Drohobycz, ed all'altra dei socialisti per la messa in istato di accusa del passato Gabinetto Bienerth.

***

La Camera dei Signori ha la stessa Presidenza di prima avendo l'Imperatore confermato nelle loro cariche i Principi Windischgraetz Schoenburg (fratello dell'Ambasciatore autro-ungarico presso la S. Sede) e Fuerstenberg.

Si sono ricostituiti pure i gruppi della Camera dei Signori. Nel cosidetto partito furono eletti a Presidente il Principe Scholenburg suddetto ed a vice presidenti il barone Czedik. Notato nella seduta del partito l'intervento del barone Gautsch che prima della sua nomina a Presidente del Consiglio vi era regolarmente inscritto.

Ora si attendono i lavori parlamentari per giudicare meglio la situazione non ostante la brevità di questo scorcio di sessione estiva.

***

(S) **Vienna, 19.** — I deputati liberali italiani alla Camera si sono costituiti in *club* parlamentare.

A Presidente è stato eletto il deputato barone Malfatti.

Parlamenti Esteri

PORTOGALLO

(S) **Lisbona, 19.** — (*Assemblea costituente*). — Teofilo Braga, come deputato difende il progetto di costituzione da lui presentato.

La discussione generale è chiusa.

Il principio federale del progetto di costituzione ottiene l'adesione di pochissimi deputati.

BULGARIA

(S) **Tirnovo, 19.** (*Assemblea Nazionale*). Continua la discussione del progetto di revisione della Costituzione. Si approvano i capitoli 8, 10 e 13.

All'art. 127 della Costituzione, la Commissione propone, d'accordo col Governo, un emendamento, secondo il quale normalmente non vi sarà che una unica sessione parlamentare, cioè dal primo di ottobre fino al 15 marzo con una interruzione dal 15 dicembre al primo febbraio.

L'articolo 127, così modificato, è approvato.

UNGHERIA

(S) **Budapest, 19.** (*Camera dei deputati*). Continua la discussione dei progetti militari.

L'opposizione continua l'ostruzionismo tecnico chiedendo appelli nominali per protrarre la discussione.

Alla fine della seduta, *Ivanka*, Kossuthiano, interpella il Presidente del Consiglio dei Ministri se sia edotto che il Ministro degli Esteri a suo tempo fece ripartire fra i Malissori, i Mirditi ed altre tribù albanesi 10.000 fucili e grosse somme di denari, e quale sia veramente la causa della rivolta albanese.

L'interpellante domanda se sia compatibile con l'onore della Monarchia che il Ministro degli Esteri abbia sparso il terrore fra popolazioni di cui si è abusato e che furono sobillate alla sommossa.

Nel Marocco

L'INCIDENTE DI EL KSAR

(SS) **Parigi, 19.** — I giornali commentano il nuovo incidente di El Ksar e chiedono che la Spagna faccia le sue scuse alla Francia.

(S) **Madrid 19** — Si ha da Parigi che l'Ambasciatore di Spagna, Perez Caballero, per desiderio manifestatogli dal Ministro De Selves è andato ieri verso sera a trovarlo.

Durante il colloquio Perez Caballero avrebbe espresso il parere che, se i fatti relativi all'arresto di Boisset verranno confermati dai rapporti degli agenti spagnuoli, il Governo del Re non potrebbe non rendere noto al Governo della Repubblica il dispiacere che gli cagiona questo incidente ed accordare la necessaria riparazione.

(S) **Londra, 19.** — Il *Times* commentando l'arresto di Boisset a El Ksar dice che disgraziatamente l'attitudine dell'ufficiale spagnuolo ha dato un carattere di gravità, ciò che nel primo momento fu considerato come uno stupido errore. Il Governo francese non ha avuto da esitare per ciò che riguarda l'attitudine da seguire. E' assolutamente giusto e ragionevole che la Spagna accordi una riparazione se la giovane età, l'ignoranza dell'ufficiale ed altri particolari dell'incidente non costituiscono circostanze attenuanti. Gli spagnuoli non possono avere illusioni circa i rischi che potrebbe provocare un rifiuto alle giuste domande della Francia in queste circostanze.

Noi siamo certi, aggiunge il *Times*, che il sangue freddo, la calma e l'equa condotta delle due parti, ridurranno l'incidente alle sue giuste proporzioni.

L'incidente di El Ksar stornerà per il momento l'opinione pubblica francese dall'incidente di Agadir, e ciò non può che essere vantaggioso e gradito agli uomini politici di oltre Reno. E' però venuto il momento in cui ciò che avviene ad Agadir deve essere conosciuto dal mondo. Anche noi, dice il *Times*, abbiamo importanti interessi economici e commerciali al Marocco, e, come ha dichiarato il Primo Ministro, contiamo pienamente di curare questi interessi. Se non apprendiamo tra breve da altra fonte ciò che avviene ad Agadir, il pubblico potrà credere che il nostro dovere sia quello di andare a vedere ciò che avviene.

(S) **San Sebastiano, 19.** — Dai colloqui tra il Ministro degli esteri e l'incaricato di affari di Francia risulterebbe che il comandante di El Ksar avrebbe istruzioni di non arrollare alcun soldato delle mehalle sceriffiane e di restituire al Governo sceriffiano le armi e i cavalli portati ad El Ksar dai distretti.

(S) **Parigi, 19.** Una nota ufficiosa, comunicata stasera ai giornali, dice che l'Ambasciatore di Spagna Perez Caballero ha fatto oggi visita al Ministro degli Esteri De Selves e gli ha dichiarato che era stato incaricato di informarlo che il suo Governo era dispiacente per l'incidente relativo alla aggressione patita dal Console francese Boisset.

L'Ambasciatore di Spagna ha dichiarato che il Ministro degli Esteri Garcia Prieto, sebbene non avesse ancor ricevuto alcun rapporto sull'incidente, aveva espresso all'Ambasciatore di Francia tutto il suo rincrescimento dopo aver preso cognizione delle informazioni ufficiali giunte al Governo francese.

L'Ambasciatore spagnuolo Perez Caballero ha soggiunto che il suo Governo lo aveva invitato a ripetere l'espressione del suo rincrescimento e che appena riceverà esso pure informazioni si propone di invitare il colonnello Sylvestre a presentare le sue scuse al Console francese Boisset.

L'Ambasciatore di Spagna ha infine dichiarato al Ministro De Selves che il Governo spagnuolo desidera di mantenere con la Francia cordiali relazioni e ha diretto in questo senso raccomandazioni ai suoi agenti ad El Ksar.

(S) **Parigi, 19.** I giornali hanno da El Ksar che le diserzioni continuano fra le truppe sceriffiane. I soldati che si rifiutano di disertare sono imprigionati e sono costretti a consegnare le armi ed i cavalli.

Si ritiene che oltre cento soldati siano trattenuti dagli spagnuoli e che molti fucili siano stati sequestrati da questi.

Il corriere della posta inglese, proveniente da Fez, è stato arrestato dagli spagnuoli, quali hanno creduto che portasse un fucile mentre invece si trattava di un rotolo di giornali che il corriere portava a bandoliera. Gli spagnuoli hanno voluto verificare il contenuto del rotolo.

(S) **San Sebastiano, 19.** La Spagna invierà come Console ad El Ksar il Signor Clara che gode la simpatia della Francia. Esso ha ricevuto istruzioni concilianti.

Il Ministro degli esteri Garcia Prieto, intrattenendosi coll'Incaricato di affari della Francia, avrebbe deplorato che un giornale marocchino abbia riprodotto un telegramma di fonte spagnuola che attribuiva fatti inesatti al capitano Nordeaux.

(S) **San Sebastiano, 19.** L'Ambasciatore di Francia ed il Ministro degli Esteri, Garcia Prieto, hanno avuto oggi un lungo colloquio.

(S) **Parigi, 19.** I giornali hanno da Larrache in data 18 luglio: Un convoglio di viveri e munizioni è partito per El Ksar, scortato da un centinaio di uomini.

La fanteria di marina e i marinai sbarcati sorvegliano le porte della città.

Ottanta disertori della mahalla sceriffiana di El Ksar, arrivati ieri, saranno istruiti ed inviati a Melilla.

Il Pascià si è lamentato presso le autorità consolari contro l'attitudine dei soldati spagnuoli che penetrano nelle case, scoprono il viso alle donne nelle vie e minacciano i passanti con la baionetta.

La stampa francese.

(S) **Parigi, 19.** — I giornali commentano il nuovo incidente di El Ksar.

Per il *Paris Journal* sarebbe ridicolo fare la guerra alla Spagna; ma il Governo dispone di mezzi semplicissimi, che, utilmente impiegati, sarebbero molto efficaci.

Il *Figaro* dice che se i fatti materiali sono riconosciuti si dovranno ottenere scuse dalla Spagna.

La *P. Republique* dichiara: la sola riparazione che si impone sono scuse pubbliche alla vittima, davanti ai marocchini stessi, testimoni dell'insulto.

L'*Aurore* dice: Se vi è stato un malinteso, la Spagna deve riconoscerlo, senza che vi sia bisogno di fare scuse che potrebbero ferire il suo amor proprio...

L'*Action* dice che se la Spagna pensa di impressionare la Francia col suo modo d'agire, meschino ed irritante, per farle commettere un errore di tattica, la Spagna sbaglia.

Il *Rappel* crede che sarebbe dovere del gabinetto francese prendere l'incidente sul serio, ma non conviene che l'opinione pubblica lo prenda in modo tragico.

L'*Echo de Paris* crede che gli avvenimenti spingano la Francia sotto pena di decadenza, ad una politica energica.

Secondo il *Gaulois* bisogna tener conto di tutte le cause di agitazione, che attenuano la sua responsabilità. Sapremo non scostarci dalla nostra calma e rispondere con sangue freddo.

Il *Soleil* crede che bisogni cercare a Berlino le responsabilità. La Spagna sostiene una parte, ma è la Germania che gliela suggerisce e, senza dubbio, che paga.

Il *Journal* constata che la Francia non ha esaurita ogni riserva di pazienza in favore di un popolo amico, ma non saprebbe spingersi fino a lasciar attentare il suo onore nazionale.

Il *Petit Parisienn* crede che per le buone relazioni tra Francia e Spagna conviene che l'incidente abbia immediata soluzione.

Il *Matin* constata che, l'opinione pubblica francese è unanime nell'approvare l'attitudine energica del Governo per ottenere le scuse della Spagna.

L'*Humanité* deplora l'incidente dovuto evidentemente a nervosità ed alla mancanza di tatto di qualche sottufficiale o di qualche ufficiale spagnuolo, ma crede che esso non giustifichi in nessuna misura gli attacchi e le provocazioni dirette al popolo spagnuolo.

Il Sultano e la Francia.

(S) **Parigi, 19.** Il *Temps* pubblica alcune dichiarazioni che il Sultano Mulay Afid ha fatto a Fez il 10 luglio ad un suo corrispondente.

Il Sultano ha espresso la sua profonda riconoscenza per i soccorsi avuti dalla Francia allorquando egli li chiese ed ha protestato contro l'intervento ingiustificato della Spagna. Egli ha detto che l'intervento di una nave tedesca ad Agadir può essere stato provocato da un malinteso.

Il Sultano ha dichiarato inoltre di mettersi nelle mani della Francia per far valere i suoi diritti consacrati dal trattato di Algesiras. Il Sultano ha terminato dicendo che le truppe francesi potranno presto lasciare Fez, a condizione che esso abbia i mezzi e gli istruttori necessari per formare un piccolo esercito marocchino capace di mantenere l'ordine ora ristabilito dalle truppe francesi.

Il Sultano ha fatto appello alla Francia anche per tutte le riforme militari, amministrative e fiscali da introdursi al Marocco.

Il generale Moinier.

(S) **Casablanca, 19.** Il generale Moinier è arrivato a Mequinez sabato e ha ricevuto le ultime sottomissioni dei Beni M'Tir.

Si annuncia pure la sottomissione degli Uled Jorifla e degli Uled Mimua.

DALLA GERMANIA

(S) **Teneriffa, 19.** — L'incrociatore tedesco *Berlin* è partito nel pomeriggio diretto verso la costa africana.

La cannoniera tedesca *Eber* è sempre qui ancorata.

DALLA GRAN BRETAGNA

(S) **Londra, 19.** — Mandano da Tangeri al *Daily Telegraph*, in data 17, che il rappresentante del Sultano ha ricevuto da Mulai Afid una lettera, con la quale gli si ordina di vietare l'esercizio delle loro funzioni a tutti i notai mauri che possano essere protetti da una nazione che non sia la Francia. Il rappresentante del Sultano ha inoltre promulgato un editto con cui notifica che i notai che autorizzassero vendite di terreni senza dimostrare che tali terreni non appartengono al Maghzen, verrebbero puniti secondo gli antichi costumi con l'amputazione della mano destra.

Questo editto ha provocato una vera indignazione tra gli Europei, che risiedono a Tangeri.

La situazione in Albania

(S) **Londra 19** — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli che, sebbene la Porta attribuisca parecchie decisioni prese ieri, e specialmente l'esenzione dal servizio militare concessa ai Malissori, per la loro sottomissione, al consiglio del Vali di Scutari, si conferma oggi che quest'ultima risoluzione fu il risultato di varie conversazioni tra il gran Visir e gli Ambasciatori d'Italia e d'Austria-Ungheria, dopo uno scambio di vedute coll'Ambasciatore russo

(S) **Costantinopoli 19** — Il generale Adbullah pascià, la cui nomina a comandante supremo in Albania è stata sottoposta alla sanzione sovrana, partirà a quanto si dice, alla fine della prossima settimana, per l'Albania accompagnato da parecchi ufficiali. Il generale Riza è stato nominato comandante della divisione di Scutari.

Il comandante in capo delle truppe in Albania comunica che lunedì scorso una ventina di Malissori attaccarono il campo di Rajla, ma furono respinti dal fuoco dell'artiglieria e della fucileria. Per inseguire le bande albanesi nel territorio di Corizza è stato inviato colà un battaglione di tiratori con alcune mitragliatrici.

Costantinopoli 19 — L'Ufficio stampa pubblica a proposito dell'agitazione nell'Albania meridionale un dispaccio del vali di Janina secondo cui le voci che le bande albanesi vorrebbero assalire Santi Quaranta ed avrebbero provocato panico nella popolazione sono smentite.

Il comandante della torpediniera *Alpoot* che ha l'incarico di sorvegliare le coste del vilayet ha ricevuto le istruzioni necessarie da Pravesa. Sono state inoltre inviate truppe ed un'altra torpediniera.

In seguito a queste misure di precauzione la popolazione si è calmata.

Quattro battaglioni inviati nell'Albania meridionale arrivarono nel pomeriggio di ieri a Vallona. Inoltre un altro battaglione ha ricevuto ordine di partire per Vallona. Si dice che la tutela delle coste di Prevesa e di Vallona verrà affidata alla corazzata *Assar-i-Tewfik*, che si trova sulle coste del vilayet di Janina.

(S) **Salonicco, 19.** Le truppe inviate dopo l'attentato commesso fra Ipek e Djakova sul luogo del fatto, hanno avuto uno scontro presso Chali con una numerosa banda di Arnauti. Questi sono stati messi in fuga con la perdita di quattro uomini.

Le truppe hanno avuto due morti e quattro feriti.

Nelle ultime 24 ore non vi è avuto alcun incidente.

A Medua si attendono grandi arrivi di armi e di munizioni.

Il movimento delle bande nell'Epiro si accentua notevolmente.

A quanto si è potuto accertare dalla inchiesta aperta i bulgari arrestati presso Todena non meditavano alcun attentato contro la ferrovia, ma si misero a fuggire soltanto perchè avevano paura delle guardie contro le quali avevano sparato.

Una dichiarazione del Montenegro.

(S) **Cettigne 19** — Di fronte alle notizie dei giornali esteri che il Montenegro ostacoli il rimpatrio dei Malissori in luogo competente si fa la seguente dichiarazione:

Il Governo montenegrino dal tempo delle immigrazioni si studia di indurre i Malissori a rimpatriare e a tale scopo poco tempo fa si rese possibile un abboccamento dei Malissori di Podgoritza con l'Inviato turco di qui come pure coll'Arcivescovo di Scutari.

Il Governo è dispiacente dell'insuccesso dei dignitari turchi, giacchè è il Montenegro che ne rimane danneggiato.

Gli sforzi del Montenegro ciò nondimeno verranno continuati nel senso della pacificazione degli animi non senza speranza di successo.

Il Governo però non può essere chiamato responsabile se i Malissori non prestano fede alle promesse turche o non vogliono rimpatriare senza prima aver ottenuto sicure garanzie.

Quale Stato civile il Montenegro non può costringere con la forza i Malissori a rimpatriare, non essendo esso in grado di dare ai Malissori tali garanzie.

Il Montenegro non costituisce alcuna minaccia di pericolo per gli Stati Balcanici.

Attorno all'alleanza anglo-giapponese

Nel trattato di alleanza, testè rinnovato, fu introdotta una clausola, per la quale gli effetti del trattato rimangono sospesi nel caso di vertenza di uno degli Stati contraenti con un terzo Stato, il quale sia impegnato coll'altro contraente da una convenzione di arbitrato.

Facciamo un caso pratico. Nella eventualità, per esempio, di un conflitto tra il Giappone e gli S. U. d'America, l'Inghilterra, che sarà — si può ritenere la cosa oramai prossima a diventare un fatto compiuto — legata agli Stati Uniti da una convenzione di arbitrato, non avrà obbligo di prendere parte per il Giappone.

Secondo il *Daily News*, questa innovazione è sfavorevolmente giudicata dalla stampa giapponese, la quale dichiara che l'alleanza ha perduto oramai ogni utilità.

Alcuni giornali — così dice un telegramma da Kobe — dichiarano apertamente la loro preferenza pel trattato cessante il quale dava al Giappone un'alleanza effettiva, mentre col nuovo accordo il Giappone si troverebbe isolato contro gli S. U. d'America.

Il conte Okuma, tuttavia, non è di questo avviso e tra il vecchio ed il nuovo trattato non esiste a suo parere, una differenza materiale. Vero è che il trattato primitivo del 1902 faceva obbligo all'Inghilterra, in determinati casi, di assistere il Giappone anche contro gli Stati Uniti, ma è pure vero che autorevoli personalità inglesi hanno sempre affermato che mai l'Inghilterra avrebbe potuto entrare in conflitto armato contro i suoi fratelli d'oltre Altantico, per appoggiare uno Stato di razza gialla.

***

D'altra parte qualche giornale tedesco giudica il nuovo trattato un insuccesso della diplomazia inglese.

Ciò probabilmente perchè è stato soppresso l'articolo 6° che si riferiva ai diritti dell'Inghilterra sulla frontiera delle Indie: disposizione la quale costituiva uno dei principali vantaggi del trattato per l'Inghilterra.

Un giudizio sicuro si potrebbe esprimere soltanto quando si conoscesse il testo integrale del trattato; ma è fuori dubbio che le due modificazioni accennate diminuiscono la portata dell'alleanza, cosicchè non pare troppo arrischiata la previsione di coloro che giudicano le modificazioni attuali come il preludio della fine della alleanza.

Ma in dieci anni molte cose possono accadere per modificare radicalmente la situazione.

Intanto, secondo il Primo Ministro d'Australia, Mr. Fisher, questa ha un periodo dinanzi a sè sufficiente a preparare le proprie difese.

In Cina il nuovo trattato è bene accolto, cosa curiosa perchè vi si scorge la promessa di una cooperazione anglo-americana nell'Estremo Oriente contro il Giappone e la Russia.

Gli americani naturalmente l'approvano pel motivo che si è tolto ogni ostacolo alla stipulazione della convenzione d'arbitrato, proposta dal Presidente Taft.

Infine il *Times* dice che esso è uno dei primi effetti dell'opera della recente conferenza imperiale, rivelando la comunanza d'idee fra il governo delle Colonie e quelli dei Dominii autonomi dell'Impero.

G. B.

ARMI ED ARMATI

Il dirigibile militare P. 3.

(S) **Verona 19** — Il dirigibile militare P. 3 ha eseguito stamane dalle 6.30 alle 9.20 due escursioni, la prima portando a bordo il generale Marini comandante la divisione di Verona, la seconda portando un ufficiale del corpo osservatori. Tutto ha proceduto nel modo più regolare.

Nella navicella erano i tenenti di vascello Valli e Penso, il capitano Munari, i tenenti Scelso e Biffi ed il meccanico Cecioni.

Nella flotta inglese

(S) **Londra 19** — Il *Daily News* annuncia che l'Ammiragliato ha ordinato di mettere in costruzione nei cantieri di Thornycroft una controtorpediniera provvista di macchine a combustione interna.

Le esperienze già fatte con macchine di questo genere condurrebbero se generalmente applicate, ad una rivoluzione nelle costruzioni navali.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 19 contiene:

Legge per autorizzazione di maggiori assegnazioni per il mantenimento delle cliniche universitarie di Roma, Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Padova, Palermo, Pisa, Sassari e Pavia. - Supplemento di interessi maturati sui compensi dovuti all'impresa Maciacchini per lavori di adattamento del palazzo universitario ex Botta in Pavia - Spese per l'arredamento di nuovi istituti presso la R. Università di Palermo - Concorso dello Stato per la spesa del monumento a Virgilio a Mantova.

Legge che provvede all'ampliamento della rete telefonica nazionale ed a nuove comunicazioni internazionali.

Legge per nuove assegnazioni di fondi ad alcuni capitoli dello stato di provisione della spesa del Min. dell'I. P. per l'eserc. fin. 1910-911 per provvedere al pagamento di saldi di spese residue di precedenti esercizi.

Legge che apporta variazioni ai ruoli organici dell'Amministrazione centrale e dell'Amministrazione provinciale della sanità pubblica.

Legge per lo stanziamento della somma occorrente per la partecipazione della Direzione generale della sanità pubblica all'Esposizione internazionale di igiene sociale in Roma 1911.

Legge per la trasmissione di corrispondenza con la posta pneumatica.

Legge per la proroga della facoltà accordata al Governo del Re dall'art. 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, concernente provvedimenti in seguito al terremoto del 28 dicembre 1908.

R. D. che reca disposizioni per la nomina degli insegnanti delle R.R. Scuole medie elementari e dei giardini d'infanzia all'Estero.

R.R. D.D. concernenti: Modificazioni e approvazione di statuti - Modificazione di zone di servitu militare - Cambiamento di denominazione di comune - Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Montieri (Grosseto).

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati dal Min. di Agr. Ind. e Commercio nella prima e seconda quindicina di gennaio 1911.

Acquisto di cavalli stalloni.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. delle Finanze e di Grazia e Giustizia e Culti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Venezia 19: La scorsa notte si sono rotte le condutture dell'acquedotto togliendo così l'acqua alla città ed agli estuari i mezzi per il rifornimento dell'acqua.

Il Prefetto ha telegrafato al Governo e al Ministero della Marina che hanno immediatamente provveduto affinchè le navi cisterne sieno messe a disposizione delle autorità, onde si possa prendere l'acqua, più che mai necessaria in questi momenti.

Il Ministero dei LL. PP. ha disposto perchè il Magistero delle acque invii subito a Venezia il personale tecnico perchè vengano accomodate le condutture e ripristinato il servizio.

Milano, 20 (ore 3). Ieri sera, alle 21, scoppiò sulla città un violentissimo temporale.

Un fulmine atterrò il palo che sostiene l'impianto elettrico. le vie e le case rimasero improvvisamente al buio. Solamente dopo due ore il guasto potè essere riparato e la luce fu rimessa in attività

Un altro fulmine cadde sull'aereodromo di Agliedo: parecchi hangars rimasero danneggiati.

Italia Meridionale

Napoli, 19 (ore 17.45) Stamane le sigaraie scioperanti riunitesi presso la manifattura Tabacchi, decisero che, essendo stati accolti dal Governo i loro *desiderata*, si dovesse riprendere il lavoro. Ma, presentatesi per entrare nello stabilimento, furono rimandate dal Direttore, il quale disse di non poterle ammettere essendo sospese esse fino a nuovo ordine.

Le scioperanti si ririrarono. Più tardi, in un'altra adunanza, deliberarono di presentare domand all'Autorità governativa po essere ammesse air lavoro.

Napoli, 19 (ore 18). Le recenti disgrazie verificatesi in seguito a scoppi di fabbriche pirotecniche clandestine hanno provocato energiche misure di vigilanza da parte dell'Autorità. Il tenente di finanza Toscano, ha compiuto due brillanti operazioni. procedendo alla scoperta di due fabbriche clandestine, una nel paese di Sant'Antimo, un'altra nel paese di Cardito. In entrambe furono arrestati i proprietari intenti alla fabbricazione di bombe.

Napoli, 19. ore 24. — Il Consiglio comunale ha deliberato stasera un voto da presentarsi al Governo circa il traffico portuale.

Stasera alla sede dell'Associazione del 12 Collegio ebbe luogo una riunione segreta. Sembra si sia deliberato di proclamare la serrata anche se il Governo in vista delle buone condizioni sanitarie, fosse disposto a recedere dalle disposizioni date.

Oltre alla serrata marittima sarà probabilmente proclamata anche quella dei *restaurants* per il caro viveri Inoltre si metterebbero in isciopero i tramvieri i quali a quanto si afferma, vorrebbero cogliere questa occasione per risolvere una vecchia questione colla Società.

Brindisi, 19. — Si ha da Villa Castelli che furono colà arrestati dai carabinieri tre individui colti mentre tentavano di spacciare biglietti falsi. Nella perquisizione loro operata indosso furono trovate L. 500 in biglietti falsi.

Nelle Isole

Cagliari 19: Le sigaraie addette alla locale Manifattura Tabacchi, si sono messe in sciopero. Esse si lagnano del trattamento secondo loro troppo rigoroso e chiedono un aumento di paga e un aumento della fogl[illegible]nata. Il direttore della Manifattura ha [illegible]inistro ed ha proposto che venga chius[illegible] giorni lo stabilimento. Finora nessun in[illegible]grave, tranne il tentativo delle scioperanti, di impedire la spedizione dei sigari, tentativo subito soppresso per l'intervento della forza pubblica.

Provincia Romana

Civitavecchia, 19. — In seguito a grazia sovrana oggi ha lasciato questa casa di pena tal Lupo Antonio di anni 65, nato in provincia di Palermo. Il Lupo 44 anni or sono venne condannato a morte per brigantaggio ed ebbe quindi commutata la pena nell'ergastolo. Tenne sempre buona condotta, mostrandosi sempre rispettoso e laborioso.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno, per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione, oggi, 20, con le sotto-indicate stazioni:

Città di Milano, Ravenna e *France*, con Capo Mele — *Vondel*, con Capo Mele e Palmaria — *Plata*, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Principessa Mafalda* e *Duca d'Aosta*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Germania*, con Ponza, Isola Chiesa e San Giuliano di Trapani — *Duca degli Abruzzi* e *Batavia* con Capo Sperone — *Luisiana*, con Isola Chiesa— *Argentina*, con Forte Spuria, S. Cataldo e Viesti — *Sannia*, con Monte Cappuccini (Ancona) e Venezia Arsenale.

Le feste di Grottammare per la liberazione delle Marche.

Domenica prossima, Grottammare, auspice l'on. Alceo Speranza, celebrerà un episodio della storia del nostro Risorgimento, che è poco conosciuto ed è stato opportunamente riesumato in alcune pubblicazioni dell'on. Alceo Speranza, (1). Il 12 ottobre 1860, Vittorio Emanuele II, prima di varcare il Tronto, si fermò a Grottammare, e in una sala del palazzo Laureati, dov'era capitato, ricevette una Commissione di notabili partenopei, la quale era venuta incontro al Re per sollecitarlo a condurre il suo esercito alla liberazione delle provincie Napoletane, anelanti di riunirsi al resto d'Italia.

L'on. Ruggero Bonghi, che la presiedeva, presentò al Re il seguente indirizzo:

« *Sire, Come Giuseppe Garibaldi venne in Napoli liberatore ed il popolo della nostra città vide avverarsi il lungo suo desiderio di accomunare le sue sorti a quelle del Regno d'Italia, il Municipio Napoletano fu sollecito di fare solenne adesione al Regno d'Italia unita sotto lo scettro costituzionale di Vostra Maestà e della Sua Augusta Casa.*

Ed ora, il Municipio medesimo, ci manda a Voi, Sire, perchè in suo nome potessimo dichiararvi quanta venerazione e nobile affetto lo anima per il piu' grande degli Italiani, pel più onesto e magnanimo dei Re.

Certo se fu benignità, invano per più secoli invocata dalla Provvidenza che l'Italia concorde, forte, piena di fede nell'avvenire, rompesse i confini posti fra una medesima famiglia dalla gelosia dei potenti, più grande dono fu quello di un Re degno di comprendere e di far suo questo sublime voto di un popolo generoso: Voi, leale nel mantenere gli ordini, le guarentigie, le oneste libertà, mantenerli fra pericoli, minaccie, seduzioni di ogni maniera; Voi intrepido guerriero, Voi cui la causa italiana è religione di famiglia. Voi siete quel principe, che l'Italia ha aspettato per sì lungo tempo, il suo popolo ha sospirato in mezzo ai dolori delle varie tirannidi; quello che i sapienti hanno descritto ed i pochi vaticinato.

Il pensiero dell'Unità è penetrato nel nostro popolo e tutto lo ha rinnovellato e rifatto, Napoli in Voi, Re d'Italia, ha salutato il suo Re.

E quando V. Maestà mossa dal desiderio di vedere quelli tra i suoi popoli che forse con maggiore ardore dichiararono di far parte della grande famiglia italiana, verrà ad allietare di Sua regale presenza la città nostra, troverà contrade, di cui non vi sono altre piu' belle, nè altre nelle quali piu' mirabile sia la traccia di tempi trascorsi ed il lavoro delle forze della natura, e dove resti maggior campo ad un governo provvido di benefici e di consolazioni.

Allora troverà come le nostre parole sian vinte da fatto e la fama che del popolo napoletano ardentissimo di vedere il suo Re, è pervenuta a' suoi orecchi è di gran tratto inferiore al vero ».

***

Un monumento, opera dello scultore Vito Pardo, sorgerà a ricordo perenne dell'avvenimento. Di più sarà inaugurato un busto a Giuseppe Garibaldi.

Nella pubblicazione dell'on. A. Speranza è riprodotto altresì un opuscolo divenuto rarissimo: *Principali avvenimenti occorsi nelle provincie di Ascoli e di Fermo dal 19 settembre al 15 ottobre 1860*, dovuto alla penna del venerando patriota e letterato Avv. Giuseppe Speranza padre dell'on. che tanta e così importante parte ebbe negli avvenimenti ed al quale oggi va il riverente saluto delle *Marche riconoscenti.*

***

Il programma dei festeggiamenti ai quali parteciperà il Governo nella persona dell'on. Sottosegr. on. Pavia, comprende un discorso inaugurale dell'on. Arturo Vecchini, e tre convegni: dei pubblicisti marchegiani, degli ex-alunni della scuola industriale di Fermo e delle Società operaie della Provincia, Si disputeranno poi importanti gare ciclistiche di tiro al segno, di tiro al piccione. La R. Nave *Tripoli* illuminerà con proiezioni la città e sarà fatta una grande lanciata di colombi viaggiatori.

Numerose altre attrattive sono state escogitate per rendere più solenne la celebrazione della ricorrenza patriottica.

Sulle coltivazioni dei tabacchi.

La Commissione centrale istituita presso la Direzione generale delle Privative per la soluzione delle controversie relative alle coltivazioni di tabacco — Commissione che com'è noto è presieduta dall'on. Senatore comm. Raffaele De Cesare — si è riunita nei giorni 8 e 14 corrente.

Sono stati esaminati e prese le decisioni relative sulle conformi proposte del relatore avv. cav. prof. Josto Satta, Direttore Capo della Divisione prima nella Direzione generale delle Privative, per i seguenti ricorsi:

Gentili Rodolfo (Roma), Spanu Giovanni Andrea (Sassari), Bargagli Petrucci avvocato Fabio, Galeotti Ottieri della Ciaia, avvocato Pietro De Groiè Wirville (Foiano della Chiana), Travaglione Michele (S. Giorgio la Montagna), Manca Alessandro, Puddu Cicita, Virgilio Giovanni (Sassai), Piscopio Giuseppe, Costantini Antonino, (Potenza) Siani Giovanni (Cava dei Tirreni), Farina Emilio e Onofrio, Bargagli Petrucci avvocato Fabio, Cassioli Zelinda, Bonci Casuccini Bianca(Foiano della Chiana), Valli, comm. Candido (Roma), Pasquini Giovanni, Procuratore della contessa Margherita Ruspoli (Roma).

Per quest'ultimo ricorso la discussione è stata presenziata dal rappresentante del signor Pasquini, avv. Giovanni Ferrara di Aversa, domiciliato a Roma, il quale con efficace difesa ha sostenuto le ragioni del ricorrente.

La Commissione ha inoltre approvate, nella seduta del 14, le decisioni estese dal relatore per i ricorsi di Gentili Rodolfo (Roma), Piscopo Giuseppe (Potenza), Galeotti Ottieri della Ciaia avv. Pietro (Foiano), Bargagli Petrucci avv. Fabio (Foiano), Puddu Cicita e Spanu Giovanni Andrea (Sassari).

La Commissione tornerà a riunirsi verso la metà di Agosto.

Drammi di terra e di mare

Sepolti da una frana

(S) **Carrara**, 19. Nella cava Bettogli dei conti Lazzoni da frana di un monte ha sepolto 12 operai, dopo sei ore di lavoro sono stati estratti quattro feriti e sei morti.

Si teme che i due rimanenti siano feriti; l'opera di salvataggio proseguirà durante la notte.

La cittadinanza è costernata. Sono state esposte le bandiere abbrunate. I negozi sono chiusi.

Il Prefetto, il Sindaco e le autorità sono accorse sul luogo ove sono accorsi pure truppa, carabinieri, guardie, vigili, la Croce Rossa e la Pubblica Assistenza

(S) **Carrara**, 19. La frana nella cava di proprietà Lazzoni è avvenuta a mezzogiorno mentre 14 operai cavatori stavano mangiando.

Sono stati estratti otto morti e quattro gravemente feriti.

Non si ha alcuna speranza di poter salvare gli altri due, che si trovano ancora sepolti dalla frana Tuttavia i lavori di salvataggio vangono continuati con grande alacrità.

Aviatore ucciso da un automobile.

(S) **Londra**, 19. L'aviatore Beniamino Pascal andando oggi in bicicletta è stato investito da un'automobile.

L'aviatore è rimasto ucciso col capo schiacciato.

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Anversa** 19 — Gravi colluttazioni sono avvenute tra la polizia e gli scioperanti.

Questi hanno assalito gli impiegati della *Red Star Line* che conducevano alcuni gialli.

La polizia è intervenuta; la folla ha attaccato gli agenti, gli abitanti hanno lanciato dalle finestre pietre, vasellame, e pezzi di legno.

Un agente è rimasto ferito. La polizia ha sparato colpi di rivoltella. Sono stati operati parecchi arresti. Gli animi sono eccitatissimi.

(S) **Cardiff** 19 — L'agitazione ha continuato a intervalli per tutta la giornata. Negli ospedali sono ricoverate 80 persone gravemente ferite.

La polizia ha dovuto caricare parecchie migliaia di scioperanti che circondavano il deposito in fiamme, impedivano ai pompieri di spegnere il fuoco, gettavano sassi contro la polizia e cominciavano a saccheggiare i depositi aprendo i barili di birra.

Gli scioperanti divenendo sempre più aggressivi, pompieri rivolsero contro di essi i loro getti di acqua, ma la polizia fu infine obbligata a intervenire costringendo i saccheggiatori ad uscire dai depositi.

I più turbolenti attaccarono allora a sassate, nel vicino bacino, una nave americana.

La polizia intervenne di nuovo e li caricó a colpi di bastone. Corse sangue e parecchi scioperanti ed agenti di polizia rimasero contusi.

Un agente di polizia cadde svenuto con un piede pesto. Anche il sopraintendente ebbe il naso schiacciato da una sassata.

(S) **Londra**, 19. — Gli scioperanti hanno lanciato sassi contro la direzione delle miniere di Tareni, nella vallata di Swansea e contro le case di due funzionari della direzione delle miniere.

La polizia ha sperso i dimostranti a mezzanotte facendo uso dei bastoni. Si deplorano feriti da ambo le parti; un agente si trova in gravi condizioni.

(S) **Valenciennes** 19 — Una parte dei minatori delle miniere Anzin e Escaudin si sono messi in sciopero per questioni di salario.

La situazione è calma.

(S) **Amsterdam** 19 — La maggior parte dei marinai desiderano di riprendere il lavoro ma i capi della Federazione dei trasporti, in una riunione tempestosa tenuta stamane, hanno scongiurato i marinai a continuare lo scopero.

Nessuna decisione definitiva è stata presa.

(S) **Belfast**, 19. Una parte degli operai dei *docks* hanno dichiarato lo sciopero per solidarietà coi fuochisti dei piroscafi e con i marinai.

(S) **Leith**, 19. Gli operai dei *docks* hanno deciso di riprendere il lavoro.

(S) **Parigi**, 19. Gli operai delle costruzioni edilizie che sono in sciopero hanno deciso di riprendere il lavoro domani mattina.

SPORTS

Crociera motonautica Torino-Roma

(S) **Ostrone** 19 — I motoscafi che partecipano alla crociera motonautica Venezia-Roma sono partiti per Messina nell'ordine seguente:

Il *Marietta*, iersera alle ore 17; il *Nochette*, stamane alle ore 2; il *Pio V*, il *Pax Deutz* e il *Graziella*, alle ore 3; l'*Eolo*, alle ore 4 e il *Mimosa*, alle ore 4,30.

(S) **Messina** 19 — Alle ore 12 la nave *Dandolo*, che si trova nel porto ha con tre colpi di cannone avvertito la cittadinanza che era in vista dal capo Spartivento un motoscafo, seguito da un caccia torpediniere.

Grande folla è corsa alla banchina per assistere all'arrivo.

Infatti alle 12,55, scortato dal cacciatorpediniere *Alpino* è giunto il *Mimosa*, che si è recato subito alla stazione di controllo, funzionante nello stabilimento balneare *Victoria*.

L'autoscafo ha compiuto felicemente il tragitto. Numeroso pubblico, tra cui l'autorità civili e militari, festeggiò con entusiasmo i primi arrivati,

(S) **Messina**, 19. — Alle ore 16.40 è giunto il *Pio V* e alle 16. 41 l'*Eolo* ambedue acclamati calorosamente dalla folla.

Il comitato esecutivo ha offerto un vermouth di onore ai gitanti.

Durante la traversata l'*Eolo* ha avuto un guasto al motore.

(S) **Messina**, 19. Sono arrivati, scortati dalle torpediniere, i motoscafi: *Marietta*, alle ore 19,30; *Pax Deutz*, alle ore 20,30; *Nochette*, alla ore 21.

Stasera alle 21 ha avuto luogo all'*Hotel Regina Elena* un banchetto in onore dei partecipanti alla crociera motonautica. Sono intervenuti al banchetto gli on. Fulci e Cutrufelli, le autorità cittadine e gli ufficiali delle torpediniere che scortano i motoscafi.

Hanno pronunciato applauditi discorsi il cav. Pulejo, che ha salutato i navigatori a nome della città di Messina e il tenente di vascello Caracciolo, rappresentante del ministero della marina, il quale ha preso in consegna il messaggio della città di Messina, diretto al Sindaco di Roma, beneaugurando alla prosperità della città che rinasce.

Dopo il banchetto ha avuto luogo una serata di gala al teatro Mastrojeni, riuscita brillantissima. I partecipanti alla crociera motonautica furono accolti al loro ingresso nel teatro al suono degli inni patriottici e durante la rappresentazione furono fatti segno a calorose ovazioni.

I campionati di lotta greco-romana.

Oggi alle 18 sul piazzale dinanzi al padiglione dei festeggiamenti a Piazza d'Armi avranno luogo le Finali dei Campionati di Lotta, per i quali sono rimasti in gara i signori: Frosciant, Panelli e Lusardi di peso massimo, Vezzosi, Piccirilli e Pratesi di peso medio, Dupons, Manfredi, e Ciai di peso minimo.

Questi atleti forniranno senza dubbio delle lotte interessantissime, ed il pubblico romano non mancherà di affollarsi plaudente, come ha fatto nei giorni scorsi, intorno ai concorrenti, che si disputeranno la palma e l'onorifico titolo di campione romano.

A rendere più bella la festa sportiva contribuiranno i lottatori Elia Pampuri, imbattibile campione dilettante dal 1904 al 1909, ed Ambrogio Andreoli, campione dilettante per il 1910, oggi stimati e ricercati professionisti, i quali regoleranno con un assalto, la loro reciproca superiorità, sempre discussa e mai decisa esaurientemente.

Certo questa sera il pubblico assisterà a gare veramente eccezionali. e di grandissimo interesse.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise — Circolo Ordinario.

Pres.: comm Capriolo; *P. M.*: cav. Pacces; *Canc*: Fiore; - *P. C.*: avv. Scalzitti e Simoncini - *Difesa*: avv. Grossi e Petrocchi.

Omicidio in via Labicana.

Domenico Timperi, di anni 17 da Tivoli, muratore, aveva dato in prestito 15 lire al suo compagno Adriano Carrarini e poichè questi ritardava a restituire la somma, il Timperi ne fece parola a tale Giovanni Cappuccini, soggiungendo non si sa se per scherzo o sul serio, parole di minaccia verso il Carrarini se non avesse riavuto il denaro.

Intanto il 10 luglio 1910, il Carrarini, Timperi e Cappuccini, insieme a tale Luigi Benedetti, si trovarono riuniti in un'osteria di via Labicana. Il Cappuccini, forse per leggerezza, riferì al Carrarini il discorso tenuto col Timperi; di ciò si lagnò il Carrarini col Timperi e questi a sua volta col Cappuccini.

Usciti dall'osteria si avviarono tutti alla comune abitazione, ma lungo la via Labicana si accese un diverbio tra il Timperi e il Cappuccini; vennero alle mani e il Timperi con un lungo coltello inferse un colpo al collo dell'altro da cagionarne la morte immediata per l'avvenuta lesione della giugolare.

Circolo Straordinario.

Pres. comm. Appiani — *P. M.*: cav. Morosini — *P. C.*: avv. G. Pozzi; *Difesa*: avv. Falessi.

Una giovanetta uccisa in via Macchiavelli.

Ieri si ebbe la sentenza nella causa contro Giuseppe Fornacelli imputato di avere ucciso la sera del 19 settembre, 1910, con un colpo di revolver la fidanzata Adele Bacci.

I giurati, conformemente alle richieste del *P. M.* e della *Difesa* ritennero il Fornacelli colpevole di omicidio colposo con attenuanti e di porto d'arma insidiosa.

Il presidente, in base a tale verdetto. condannó l'accusato a 17 mesi e 20 giorni di detenzione e a 72 lire di pena pecunaria.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 20 Luglio 1911 — s. Margherita
Leva il sole alle 4.52 m. — Tramonta alle 7.30 s.
Leva la luna alle ...... s. — Tramonta alle 2.5
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 19 Luglio 1911 — ore 15.

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrob.	19.4	1/2 coperto	Nizza	22.2	sereno
Ambur.	16.1	3/4 coperto	Zurigo	17 0	sereno
Vienna	24.2	coperto	Costant.	—	—
Madrid	13.8	1/2 coperto	Malta	28.2	sereno
Parigi	16.4	sereno	Atene	27,1	sereno

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	22,6	coperto	calmo	26,3	21,9
Torino	20,6	sereno	—	26,8	18,9
Milano	23,4	1/2 coperto	—	32,2	20,5
Venezia	23,0	1/3 coperto	calmo	28,0	20,5
Bologna	22,6	1/4 coperto	—	28,1	21,1
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	26,0	sereno	agitato	29,0	16,8
Firenze	22,4	sereno	—	31,6	18,9
Roma	21,0	sereno	—	29,4	18,8
Bari	24,1	sereno	calmo	31,0	21,0
Napoli	23,5	1/2 coperto	calmo	28,0	20,1
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	19,5	coperto	—	23,4	14.0
Palermo	24,8	sereno	calmo	29,8	17,6
Messina	24,2	sereno	calmo	31,8	22,8
Cagliari	22,7	sereno	legg. mosso	33,0	21,0

Probabilità: venti deboli o moderati del secondo e terzo quadrante, cielo vario o nuvoloso sull'Italia superiore con pioggiarelle o temporali sparsi, sereno altrove, alto Tirreno mosso.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 762,4 Termom. centigr. massima 32.3 minima 18.8. Umidità relativa 31, assoluta 10.82. Vento a mezzodì S W — Stato del cielo: sereno

Sciarada

Il mio *primier* unito al *terzo* è un male
Che ben tien nascosto ogni mortale;
Hai nel *secondo* nota musicale
E gentil nome trovi nel *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
Mo-nove-rbi — MONOVERBI

STATO CIVILE

MATRIMONI del 18 luglio 1911

Cherubini Giuseppe muratore Raimondi Petronilla.

MATRIMONI de 19 luglio

Paltrace Alfredo poss. e Zangrilli Francesca.
Fanelli Leonardo dottore in Agraria e Piva Elvira.
Selli Vittorio fornaio e Minni Elisabetta.
Galli Antonio guardia municipale e Fentanè Emma.
Sabatini Paride commesso e Canapina Rosa.
Caputo Giuseppe carrettiere e Milo Carolina.

Nati e morti denunziati il giorno 18 luglio 1911.
Nati 31 compreso un nato-morto.
Morti 17 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Morano Carmela fu Michelangelo Napoli 84 pensionata ved. Degni
Arroyo Francesco di Tranquillino Candabo (Filippine) 24 sacerdote cel.
Pennesi Giovanni fu Michele Fermo 49 bracciante ved.
Lainè Edoardo fu Alfonso Cherbourg 66 sacerdote cel.
Di Giovandomenico Luigia fu Salvatore Bracciano 32.
Moretti Giulia di Attilio Roma 12 nub.
Proferisse Augusto fu Vincenzo Magliano Sabino 30 impiegat privato.
Spreca Lorenzo fu Salvatore Roma 18 muratore cel.
Guidoni Francesco fu Tommaso Marino 66 bracciante con.
Antonietti Giusepp[illegible] Antonio Castigcioni Fiorentino 27 bracciante.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Frascati - *R. Prefettura* - 25 luglio - Vendita di 27 immobili siti nel Comune di Rocca di Papa.

Ministero Mar[illegible] 26 luglio - Provvista di tela cotonina bianca - L. 123.852.

Anghiari - Con[illegible]gazione di Carità - 25 luglio - Vendita di Beni Stabili in 9 lotti.

Vergiate ed Uniti - Municipio - 25 luglio - Costruzione edifici scolastici - L. 50 mila.

Spoleto - Municipio - 25 luglio - Concorso al posto di ingegnere direttore dell'azienda Municipale di Elettricità - L. 4.500 annua.

Roma - R. Manifattura tabacchi - 25 luglio - Fornitura di bollini per spagnolette diverse. L. 5.033.

Bortigali - Municipio - 25 luglio - Costruzione casamento scolastico - L. 80.900.

Ministero Marina - 26 luglio - Provvista di stracci di tela - L. 106.260.

Castel Madama - Municipio - 21 luglio - Appalto dazio consumo - L. 8 mila annue.

Ministero Marina - 26 luglio - Completamento dell'officina magheria del R. arsenale di Venezia - L. 100 mila.

Genova - Opera Pia De Ferrari Brigne Sale - 24 luglio - Vendita di uno stabile per L. 64 mila.

Spezia - Municipio - 24 luglio - affitto del Teatro Civico - L. 18 mila annue.

Novi Ligure - Municipio - 24 luglio - Costruzione case operaie - L. 101.504.

Novara - Ospedale Maggiore - 24 luglio - Costruzione di un padiglione L. 200 mila.

Rocca di Papa - Università Agraria - 21 luglio - Vendita di legna forte detta bastardone.

Roma Ospedali riuniti - 28 luglio - fornitura de[illegible]avori tipografici L. 60 mila.

32 Appendice del «POPOLO ROMANO» 32

L'AVVENTURIERO

DI

L. T. MEADE

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO XIII

— Sì, sì, è verissimo. Dapprima diceste di non poterlo fare.... poi il cuore la vinse sul ragionamento. Lo faceste per me.... per aiutarmi. Siete stato infinitamente generoso.

— E che cosa direste se invece non lo fossi stato?

— Come sarebbe a dire, Roberto?

— Ascoltatemi Monica, ascoltatemi. Dio mi perdoni, ma non ho mai prestato un soldo a Lorenzo Kinsley.

— Non gli avete mai prestato le cinquemila sterline? Ma se egli mi ha scritto che sì! Se mi annunziava di aver ricevuto una tratta bancaria per l'ammontare di cinquemila sterline, recante la vostra firma!

Il denaro doveva servire per comperare le azioni della miniera d'oro della Rhodesia.

Infatti Lorenzo le ha acquistate subito, e spera diventar ricchissimo. Vuole diventarlo per me, unicamente per me. E lo dovremo a voi, alla tratta firmata da voi!

Non l'ho mai firmata! sclamò Mordaunt.

— Eppure, Roberto, lo so da Lorenzo.

— Me ne rincresce, Monica: Lorenzo Kinsley vi ha mentito.

— Impossibile.

— Ahimè! possibilissimo, invece. Monica quell'uomo è indegno di voi.

— Zitto! non lo dite, sclamò severamente la fanciulla.

E strappando le mani da quelle di Mordaunt indietreggiò di qualche passo.

Pareva una belva ferita.

— Continuate, disse, che cos'altro mi avete da dire?

— Poco e molto all'istesso tempo, suonó la risposta. L'uomo adesso parlava quasi sottovoce gli occhi cupi come la notte dall'intenso eccitamento.

— Sarà meglio abbreviare il nostro colloquio — soggiunse parlando più spedito. — Kinsley si era fitto in testa di comperare queste azioni. Ammesso che le volesse acquistare per amor vostro, ammesso che la sua sete di ricchezze provenisse dal suo desiderio di farvi sua al più presto, sta di fatto che voleva le azioni, e che per ottenerle ha ceduto alla tentazione.

« L'occasione fa l'uomo ladro; egli ha falsificato la mia firma.

« La famosa tratta bancaria di cui parlate, è falsa. Kinsley l'ha scontata alla banca, ha comperato le azioni... ma la tratta è falsa.

Monica barcollò su se stessa. Abbrancando la sedia per sorreggersi disse:

— Ripetete l'ultima parte di quanto avete detto

— Capisco che riesca molto duro per voi, cara Monica, ma pur troppo è vero. Kinsley ha falsificato una firma. La mia. Falsario è un antipatico vocabolo, ne convengo, ma la cosa è anche brutta. Monica, quest'uomo è indegno di voi.

— Non pensate a codesto per ora, ditemi piuttosto quali sono le conseguenze di un falso in cambiale.

— Se viene scoperto — rispose Mordaunt — significa scandalo, processo e condanna.

— A quanto?

— A vent'anni. Trattandosi di un signore, si ridurrebbe forse a dieci, anche a quindici.

— E la legge — seguitò Monica — la legge inglese... la legge della grande pietosa Inghilterra, punirebbe così... un innocente?

— Mia povera Monica, la legge inglese punirebbe così un colpevole.

— Codesta asserzione la rifiuto — esclamò Monica.

— Mi dispiace, e credo di capire la vostra attitudine — disse l'altro. — E' naturale, e giusto che il vostro cuore si sforzi a scusare Lorenzo Kinsley, ma fortunatamente, Monica, il mondo non è guidato dal cuore di fanciulle innamorate, nè da quello delle donne in generale; ma da qualcosa di più aspro, di più sicuro, di più saggio, forse: dal senso comune: quella cosa senza la quale uomini e donne non possono attraversare sicuramente la vita.

— In seguito, mia cara, allorchè avrete vagliato le prove, e quando vi sentirete il cuore più tranquillo, forse meno impegnato, chiamerete codesto senso di cui siete largamente dotata a suffragio degli argomenti che vi ho portato dianzi, ed esso vi dirà, che chi mal fa deve essere punito.

« Quell'ora non è ancora scoccata, Monica mia, ma scoccherà forse prima di quel che non crediate. Non può essere altrimenti.

« Ho già esposto il caso al mio avvocato, limitandomi, per il momento, a non far nulla di più. Il legale, dietro mia richiesta, ha scritto un riassunto del fatto. Egli ha già studiato la questione a fondo, e la conclusione di Parsons è delle più chiare e decisive. Codesto riassunto lo ha scritto per voi, sì, per voi, Monica, che dovrete essere la prima giudice.

— Io giudicar Lorenzo! No, no, mai, mai! — esclamò la poveretta.

— In seguito non la penserete così.

— Intanto ritiratevi in camera e portate con voi il documento. Leggetelo più volte, non vi stancate di rileggerlo, anzi. Per lo meno vi accorgerete di questo: che le prove contro il vostro fidanzato sono schiaccianti. Andate, andate, cara; studiate codesta relazione e giudicatela col vostro innato buon senso.

« Sin qui Kinsley è libero, e, non dubita affatto di esser stato scoperto, Il suo avvenire riposa tutto in quelle vostre piccole fragili manine

— Nelle mie mani? Come sarebbe a dire?

— Mi spiegherò meglio dopo pranzo. Andate. Ritiratevi nelle vostre stanze. Sembrate molto stanca, e mi fate tanta pena, sapeste!

La voce di Mordaunt suonava sincera, penetrante e imperiosa ad un tempo.

Messa una busta in mano alla fanciulla, fece verso l'uscio che aprì al di lei passaggio.

La poverina lo varcò a capo chino, disfatta dall'inaspettato colpo.

Chiusole la porta alle spalle, l'uomo tornò presso la finestra.

Gli splendidi riflessi del tramonto erano svaniti omai: il Dent, le altre montagne, il lago, tutto dormiva nell'ombra della notte.

Solo sul volto dell'uomo splendeva una luce sinistra.

— Ho vinto, mormorava. Ho vinto. Essa dovrà cedere.

Monica andò dritta in camera.

Mai potè dire in seguito come vi giungesse, nè quel che accadde allorchè vi fu entrata; ricordava soltanto di essersi fermata sotto il lume elettrico e di aver tolto una carta dalla busta consegnatale da Mordaunt. Spiegatela si diè a leggerla. E lesse, lesse, senza arrestarsi, sino in fondo.

La relazione contenuta in quello scritto era breve e chiara, ma a tutta prima Monica non l'intese. Le parve non contenesse che tre nomi e poco più.

La grossa campana dell'albergo chiamò gli ospiti dell'albergo a pranzo. Un lieve sorriso aleggiò sul volto della fanciulla.

Continua

...bblico

...Margherita
...amonta alle 7.20 e
...amonta alle 2.5
...8.

...TEORICO
...1911 — ore 15.

...à	Temp.	Cielo
...	22.3	sereno
...o	17 0	sereno
...t.	—	—
...	26.2	sereno
...	27,1	sereno

... MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
...mo	26,3	21,9
—	26,8	18,9
—	32,2	20,5
...mo	28,0	20,8
—	28,1	21,1
—	—	—
...ato	29,0	18,8
—	31,6	18,0
—	29,4	18,8
...mo	31,0	21,0
...mo	28,0	20,1
—	—	—
—	23,4	14,0
...mo	29,8	17,0
...mo	31,2	23,8
...g. mosso	33,0	21,0

...derati del secon-
...o o nuvoloso sul-
... e temporali spar-
...oso.

...are. L'altezza della
...o a mezzodì 763,4
...8 minima 18.8.
... 10.82. Vento a
... sereno

... è un male
... mortale;
...le
...e.

...ecedente:
...VERBI

...E
... 1911
...etronila.
...glio
...a.
...a Elvira.
...enè Emma.
...ta.
... Carolina.

...io 1911.

...pensionata ved. Degni
...bo (Filippine) 24 se-
...acciante ved.
...erdote cel.
...acciano 33.
... Sabino 39 impiegat
...atore cel.
...6 bracciante con.
...i Fiorentino 27 brac-

...ONCORSI.

...ta di 27 immobili siti
... tela cotonina bianca
... luglio - Vendita di
... - Costruzione edifici
...l posto di ingegnere
... - L. 4.500 annue.
...o - Fornitura di bel-
...one casamento sco-
... di stracci di tela -
...alto dazio consumo
...mento dell'officina
...ila.
...4 luglio - Vendita
...Teatro Civico - L.18
...zione case operaie -
...struzione di un pa-
...luglio - Vendita di
... dei lavori tipogra-

...mbrate molto
...te!
...sincera, pene-
...fanciulla, feco
...aggio.
...hino, disfatta
...l'uomo tornò
... erano svaniti
...il lago, tutto
...va una luce
...to. Essa do-
...giungesse, nè
...ta; ricordava
...ume elettrico
... consegnatale
...rla. E lesse,
...lo.
... scritto era
...ica non l'in-
... tre nomi e
... chiamò gli
...tieve sorris

Continua

Le bonifiche pontine

Il Popolo Romano ha pubblicato parecchie comunicazioni, ed anche alcuni articoli del nostro abbonato sig. Vincenzo Livoni, relativi al Consorzio pontino di bonifica.

Ora che la Commissione governativa per la riforma della legislazione sulle bonifiche - che dispose anche per l'ordinamento dei consorzi - siede al Ministero dei LL. PP. crediamo opportuno, facendo cosa anche gradita alla numerosa classe dei consorziati pontini, riprodurre integralmente - una per ogni giorno - le tre parti della relazione dei funzionari incaricati di esaminare la gestione tecnica, amministrativa e contabile del Consorzio idraulico per la Bonificazione Pontina.

Gestione tecnica.

I. — Le condizioni generali del territorio della bonifica, quali risultarono nelle visite eseguite, se si presentavano ottime nei terreni più elevati ed in quelli soggetti ad asciugamenti meccanici, non erano nel rimanente quali, data l'avanzata stagione, poteva attendersi per una razionale cultura. Nel Maggio scorso erano ancora soggetti ad inondazione molti terreni presso il Botte inferiore, specialmente, e lungo i Canali Diversivo, Amaseno, Ufente, Lima, Pio, Morticino.

La incompleta bonifica di quei terreni devesi certo in gran parte alla loro altimetria, al costipamento del fondo avvenuto dopo eseguita la bonificazione ed alle attuali condizioni dei canali influenzati da corsi di acque alte, cosicchè si impone la sollecita esecuzione delle opere già contemplate nel progetto generale di completamento della bonifica, e consistenti essenzialmente nella separazione delle acque alte, impedendo che esse rigurgitino nei canali della bonifica e nell'asciugamento meccanico dei terreni più bassi che non possono avere scolo naturale in essi canali.

Il ritardarne ulteriormente l'esecuzione non può che dar luogo a continui lagni di coloro che, chiamati ad un forte contributo nella spesa del Consorzio, si vedono poi impedita o quasi la coltivazione dei loro fondi.

II. — In quanto alla manutenzione delle opere della bonifica, scopo attuale del Consorzio, si è osservato che le opere in corso di esecuzione consistevano nel taglio delle erbe lungo i canali, impiegandovi diversi mezzi e cioè le falci mosse da un piccolo piroscafo, e le mandre di bufali.

Stavasi pure eseguendo il trasporto di terra pel rialzo degli argini dell'Ufente nel tratto detto *La Mezzaluna*, ove essi sono basati su terreno cedevole da cui devono col progetto di completamento della bonifica, essere deviati, argomento anche questo che mostra la necessità ed urgenza delle opere di completamento.

Era pure in corso di esecuzione lo scavo di un tratto del Ninfa–Sisto superiormente alla strada Appia Nuova, impiegando le materie escavate nel rialzo delle arginature. Se nulla è da osservare sul modo di esecuzione dello scavo, si rilevò nullameno che la costruzione degli argini lasciava molto a desiderare sia per le materie impiegatevi (sabbia), sia per la scarsità di larghezza in corona e di pendenza nelle scarpate relativamente all'altezza, sia per la mancanza di accurata costruzione a ridosso dell'antico argine.

Si riscontrarono poi in avanzato stato di costruzione i due impianti meccanici di sollevamento delle acque, quello del Selcella e quello del Vecchio Ufente. Il primo quasi completato, era in esercizio; il secondo prossimo ad esserlo in base ai progetti approvati. Sui criteri seguiti nell'esecuzione di tali lavori si parlerà in seguito. Altri piccoli lavori di manutenzione mediante operai in economia, a quanto ci fu riferito stavano eseguendosi.

III. — *Le arginature dei canali attraversanti la bonifica*, specialmente di quelli che portano le acque alte, si manifestano insufficienti sia per le limitate dimensioni, sia per la scarsezza del franco sopra le massime acque; così per l'Ufente, per l'Amaseno e pel Sisto, che non ha nemmeno arginata, nei suoi tronchi inferiori la sponda destra.

Un difetto di buona manutenzione si riscontrò nelle strade attraversanti la bonifica, di cui solo tre sono inghiaiate ma in modo non completamente soddisfacente, e la più parte in terra, e difficilmente transitabili nei tempi piovosi.

I lavori necessari per togliere tali difetti hanno evidente carattere di manutenzione, siccome quelli che avrebbero lo scopo di conservare le opere eseguite migliorarle e completarle senza radicali cangiamenti di sistema, ed avrebbero, a nostro avviso, dovuto richiamare l'attenzione di chi è preposto alla bonifica a preferenza degli altri, quali gli impianti meccanici di asciugamenti, indubbiamente utili, ma che non hanno carattere di opere di manutenzione.

E su ciò credesi conveniente di fermarsi alquanto.

IV. — Scopo del Consorzio idraulico della Bonificazione Pontina è, per la Notificazione pontificia 31 marzo 1862 e per l'articolo 1, dello statuto, la manutenzione delle opere relative alla bonifica contemplata nella stessa notificazione.

Alle sole opere di manutenzione deve quindi essere dedicata l'attività del Consorzio e per esse soltanto vigono le disposizioni della Notificazione suddetta circa la misura del contributo dei consorziati, dello Stato e della Provincia.

Ma le opere d'impianto di edifici idrovori per asciugamento meccanico, che cambiano radicalmente il sistema vigente della bonificazione per scolo naturale in quello per asciugamento artificiale non possono in alcun modo riguardarsi come spesa di manutenzione delle opere esistenti: ciò è tanto vero che gli impianti stessi sono compresi nel progetto generale, già approvato, di completamento della bonifica, per l'esecuzione del quale e pel riparto della spesa dovranno applicarsi le disposizioni del testo unico della legge sulle bonificazioni 29 marzo 1900 n. 195 e non quelle della Notificazione pontificia del 1862.

In tal guisa il Consorzio viene, a proprio danno, a rinunciare ai contributi stabiliti dalla legge succitata per ottenere solo quelli che la detta Notificazione ha sancito.

Ciò per quanto riguarda l'esecuzione degli impianti chè, in quanto all'esercizio delle idrovore, esso verrebbe ad essere distribuito a norma della Notificazione del 1862, gravando indebitamente su tutti i consorziati, sullo Stato e sulla Provincia, mentre, a norma della legge, l'esercizio delle idrovore dovrebbe gravare su coloro che ne sentono beneficio direttamente, e cioè sui proprietari del bacino a cui serve l'impianto ed in ragione del rispettivo beneficio.

La Notificazione del 1862, insomma, non può applicarsi a lavori nuovi che non sono di compimento, pei quali invece provvede la legge italiana del 1900.

Ed altri inconvenienti nedderivano in fatto, date le attuali condizioni del Consorzio, giacchè le ingenti spese occorse per gli impianti suddetti, e quelle occorrenti per l'esercizio delle idrovore sono senza dubbio la causa principale delle lamentanze contro la manutenzione delle opere della bonifica, contro l'eccessivo contributo consorziale, e contro l'ingiusta ripartizione del contributo stesso rispetto al beneficio risentito.

Infatti, mentre alcuni dei fondi consorziati hanno avuto dalle opere eseguite largo e sicuro beneficio, altri invece si trovano in condizioni assai cattive, pur essendo sino a poco tempo fa in condizioni pressochè identiche, e mentre identico è ora il loro contributo nelle spese consorziali. Nè è da sperare che, date le condizioni economiche del Consorzio, possano, entro breve termine, eseguirsi anche tutti gli altri impianti che pur sarebbero egualmente utili.

E' da ritenersi, quindi, che le spese già sostenute dal Consorzio o quelle che ancora dovrà sostenere pel compimento degl'impianti di asciugamento meccanico o pel loro esercizio, debbano essere ad esclusivo carico dei proprietari interessati a seconda del relativo interesse. Occorre pertanto che i detti interessati rimborsino il Consorzio di tali spese, salvo, quando si addiverrà alla esecuzione delle opere di completamento della bonificazione per concessione al Consorzio, a sensi della legge vigente, l'ottenere il rimborso di quella parte almeno relativa agl'impianti che sarà compresa nelle opere da concedere.

V. — Esaminando ora il modo con cui vennero eseguiti i lavori degl'impianti suddetti, contro cui vive e numerose critiche e reclami si presentarono, è da osservare anzitutto che il progetto per gl'impianti meccanici di sollevamento delle acque nei due bacini di Selcella e dell'Udente vecchio venne presentato in data 15 dicembre 1906, mentre con altro progetto antecedente 22 giugno 1906 erasi provveduto alla costruzione di un muro di sbarramento attraverso il canale di Selcella.

I due progetti vennero regolarmente approvati anche in linea tecnica dall'autorità governativa.

Per quanto, quindi, possano nascere dei dubbi sulla giustificazione in linea tecnica dei progetti e dalle modalità in essi adottate, e per quanto sia da ritenere che le opere sinora eseguite e deliberate non possano essere sufficienti per un regolare funzionamento degli asciugamenti meccanici, ed a nuove opere dovrà indubbiamente provvedersi, si riconosce che la procedura seguita è regolare.

Pur riconoscendo amministrativamente regolare l'appalto interceduto con l'Impresa Mascetti, devesi osservare che il Consiglio dei delegati in adunanza del 19 gennaio 1907 non approvava la proposta di un prestito per l'esecuzione dei lavori di cui sopra. Ora l'appalto con l'Impresa Mascetti, come osservava l'Ufficio del Genio Civile e confermava l'Ingegnere Direttore in una sua pubblicazione, per quanto riguarda la fornitura delle macchine, si riduce ad una pura anticipazione di denaro.

Infatti le trattative per l'acquisto del macchinario così con la Casa Tosi che con la Langen e Wolff vennero condotte dall'ingegnere direttore, e con esse Case direttamente si convennero tutte le condizioni di acquisto, limitandosi l'assuntore ad anticipare le somme occorrenti di cui il Consorzio non poteva al momento disporre.

Circa poi alla esecuzione dei lavori che, come risulta dagli atti di liquidazione finale e dalla relazione 30 dicembre 1909, dell'ingegnere collaudatore, eccedettero di molto le somme approvate, è da osservare che le variazioni introdotte, specialmente quelle per la sostituzione di una motrice a gas ad una a vapore, per la diversa costruzione dello sbarramento e per l'apertura del canale laterale di scarico con relativo manufatto, ottennero l'approvazione dell'autorità competente oppure furono conseguenze necessarie delle modificazioni approvate.

Per quanto quindi possa ritenersi che la sostituzione del motore a gas a quello a vapore non sia stato beneficio pel Consorzio, giacchè se si giustificava con la maggiore sollecitudine d'impianto, e con la minore spesa, non si raggiunse nè l'uno nè l'altro scopo, si ritiene che allo stato delle cose non esista motivo legittimo per non dar corso al collaudo.

VI.— Già si accennò sopra come una delle più importanti opere di manutenzione consista nel taglio delle erbe rinascenti nei canali in enorme quantità.

A tale bisogna provvede l'Amministrazione Consorziale in vari modi e cioè col taglio mediante mezzi meccanici (falci di diverso genere mosse a mano od a vapore) e coi bufali.

Un diligente studio pubblicato dall'Ingegnere Consorziale dimostrerebbe come; nei diversi mezzi impiegati per tale lavoro, indubbiamente importa maggior costo quello dei bufali. Tale conclusione è indubbiamente provata; e dal bilancio consorziale risulta che la spesa pei bufali sale annualmente a non meno di L. 40.000 ed anche più, tenuto conto di oneri indiretti che non vi risultano, quali la mancata utilizzazione di terreni consorziali, le pensioni al personale e simili, mentre l'utile che se ne ritrae non è certo proporzionato alla spesa ed il lavoro di estirpamento coi bufali procede assai lento, diminuendo così il beneficio ottenibile.

E non è da trascurare il danno che l'uso dei bufali arreca alla buona manutenzione dei canali: sia provocando scoscendimenti di sponde e deformazione della sezione normale dei canali, sia generando interrimenti per le materie sollevate che le acque poi depositano poco inferiormente. Sopra tale stato di cose, che arreca al Consorzio gravissime spese non proporzionate all'utile, si ritiene necessario richiamare l'attenzione dell'Amministrazione Consorziale che potrebbe, almeno gradatamente, sostituire all'uso dei bufali altri mezzi di maggior rendimento e di minor spesa, mezzi che l'esperienza insegnerà a migliorare sempre e coi quali potrà più rapidamente e ripetutamente provvedere a togliere le erbe, mano mano che se ne manifesti il bisogno, ottenendo beneficio maggiore con spesa certo minore.

VII. — In quanto alla esecuzione dei lavori di manutenzione si è osservato come solamente per una parte di essi si proceda mediante regolari progetti che ottengono l'approvazione del Genio Civile e della Prefettura e pei quali poi si procede al collaudo regolare a mezzo dell'Ufficio del Genio Civile.

Il procedimento seguito per essi progetti si presenta quindi regolare, e solo potrebbe raccomandarsi un esame più accurato per parte dell'autorità competente così sui progetti come sulle liquidazioni dei lavori.

Ma si è però constatato che per molti lavori procedesi invece alla loro esecuzione ad economia o per cottimi fiduciari. Ora tale procedura, che si presenta certo utile e necessaria in taluni casi, non pare che, per regola di corretta amministrazione, debba avere soverchia applicazione, ma che invece sarebbe assai meglio provvedervi mediante uno o più appalti di manutenzione durevoli per diversi anni, analogamente a quanto praticasi per la manutenzione delle opere idrauliche e di bonifica, amministrate dallo Stato.

E ciò parrebbe tanto più conveniente, in quanto non sembra difficile accollarli a coloro stessi che assumono ora i piccoli cottimi, e sarebbe maggiormente sollevata la responsabilità dell'Ufficio tecnico, e meno sopraccaricato lo stesso di lavoro contabile e di sorveglianza.

La direzione e la contabilità dei lavori, del resto, sono condotti secondo le norme del Regolamento 25 maggio 1895 n. 350 pei lavori eseguiti dall'Amministrazione dei Lavori Pubblici, salvo qualche differenza dipendente da meno esatta interpretazione delle norme stesse, il che però non ha decisiva importanza sulla buona gestione dei lavori.

VIII. — L'Amministrazione Consorziale ha, con saggio criterio, proceduto all'acquisto di una draga per la escavazione dei canali consorziali: la draga stessa però per alcune differenze con la casa costruttrice benchè da qualche tempo fornita, rimane inoperosa. Fortunatamente pare che ora la vertenza sia stata appianata e la draga potrà tra breve essere utilizzata l'esperienza dirà se le sue modalità costruttive siano adatte al genere di lavoro da eseguire ed alle dimensioni dei canali in cui dovrà essere utilizzata.

Scienze e Lettere

Studi storici nelle Marche.

Il giorno 23 luglio si terrà in Ancona l'annuale adunanza della R. Deputazione di storia patria per trattare di molti e importanti argomenti.

Il Vice Presidente Giuseppe Castelli commemorerà il compianto presidente onorario sen. Filippo Mariotti, il quale, superando gravi difficoltà, ottenne che le Marche avessero un sodalizio proprio per gli studi storici della regione, separato dalla Deputazione per la Toscana, per l'Umbria e per le Marche, e conseguì così il fine di promuovere una feconda gara d'indagini e una serie numerosa di pubblicazioni pregevoli.

La difesa delle Ferrovie

IX (Vedi « Popolo Romano » del 18 luglio)

FORNITURE

Dalla parte della relazione del comm. Bianchi che tratta della questione delle forniture, togliamo quanto segue:

Non pare che debbano bastare le inserzioni di anonime corrispondenze nei giornali o le insinuazioni di qualche malintenzionato a dar corpo ad accuse per cui l'Amministrazione sia obbligata a giustificare fuori delle sue sedi naturali, con particolari di tempo e di fatto, ogni e qualsiasi atto e contratto a cui le occorra di procedere nel vasto campo dell'azienda, dove tanti interessi sono in competizione fra di loro, da quelli che investono l'economia propria delle spese e l'esercizio, a quelli che promanano o da un equo e legittimo riguardo all'industria nazionale o dalla concorrenza fra gli stessi produttori e fornitori per riuscire nell'aggiudicazione degli appalti.

Appunto da questo contrasto d'interessi si ritiene sia stata generata la campagna contro l'Amministrazione ferroviaria per gli acquisti delle *traverse* o dei *legnami*, in genere, e per gli esperimenti di *traverse in cemento armato* e di quelle *iniettate*, in specie.

Le forniture di *traverse* (circa due milioni di traverse all'anno) variano da un anno all'altro in relazione ai lavori in corso eccedenti l'ordinaria manutenzione e cioè in relazione altresì allo sviluppo dei rifacimenti e rinnovamenti di armamento e dei raddoppiamenti di binario. Sono note le difficoltà di approvvigionamento delle ordinarie traverse di rovere, anche per le condizioni dei boschi italiani, ed è pur noto come dal 1902 le cessate Società ferroviarie esercenti, sull'esempio di alcune Amministrazioni estere, avessero ricorso a legnami di altre essenze (faggio e pino) facendole iniettare con materie antisettiche per prolungarne la durata.

L'attuale Amministrazione ferroviaria, oltre che di fronte a quelle difficoltà, si trovò anche dinanzi ad una circostanza nuova del mercato, quella cioè del monopolio esercitato da una Società costituitasi tra i maggiori fornitori italiani di traverse, la qual Società chiedeva prezzi e patti che l'Amministrazione riteneva eccessivi. Confidò l'Amministrazione di poter superare gli ostacoli della coalizione, ricorrendo ai fornitori minori: ma a piccole partite non raccolse offerte che per circa 200.000 traverse. Nell'alternativa, o di sottostare alle condizioni imposte dalla Società monopolizzatrice, o di valersi di espedienti meno onerosi per assicurare il servizio, l'Amministrazione preferì di attenersi a quest'ultimo partito e commise la fornitura di 1.500.000 *traverse di pino rosso* del Baltico alla Società italiana per la iniezione del legname « sistema Ruping », come precedentemente aveva, in via di esperimento, commessa all'estero la fornitura di 400.000 traverse di *pino* silvestre con obbligo alla ditta fornitrice di iniettarle negli stessi stabilimenti dove la Società faceva tale operazione per le travesse della medesima essenza che essa doveva provvedere per le ferrovie tedesche.

***

Avvertasi che le traverse di pino iniettate, che in Italia si vollero far credere come una azzardata novità, sono invece normalmente adottate su tutte le ferrovie inglesi e, promiscuamente con quelle di faggio e rovere, sulle ferrovie francesi, austriache e tedesche.

Ma le forniture di traverse di pino iniettate commesse con la condizione di consegne graduali sino al 1911, non assicurano che 400.000 traverse all'anno, mentre il bisogno annuale è di circa due milioni. La stessa ditta avendo proposto di fornire 5 milioni di traverse di *faggio* italiano da iniettare in un cantiere che essa si impegnava di costruire a Napoli e da consegnare nel corso di otto anni, col sussidio, fino ad un terzo, di altre traverse di *pino* iniettate nei suoi stabilimenti esteri, l'Amministrazione ferroviaria reputò conveniente l'offerta e concluse l'acquisto di dette traverse ad un prezzo, a piè d'opera, sensibilmente inferiore a quello delle traverse di rovere, assicurando così, per un congruo periodo di tempo, l'approvvigionamento di buona parte delle traverse occorrenti. Le traverse di cui si tratta nel loro impiego hanno dato finora risultati sodisfacenti.

L'acquisto, in fine, delle *traverse di cemento armato* si connette con le difficoltà che si prevedeva di incontrare per coprire i bisogni dell'armamento con sole traverse di legno. L'idea di queste traverse sorse nella Direzione dei lavori della Società esercente la rete Adriatica, quando cominciò a farsi sentire il rincaro del prezzo dei legnami e difficile minacciava di divenirne il rifornimento; e cio' parecchi anni prima dell'avvento dell'esercizio di Stato. Quell'Amministrazione, che viene ora citata ad esempio di avvedutezza, iniziò l'esperimento di traverse in cemento armato sulla base di uno studio fatto da un suo distinto ingegnere, che encomiò grandemente e premiò. L'esperimento (primo, si noti, su tutte le ferrovie italiane ed estere) consistette nell'impiego di dette traverse sulla rampa (15 per mille) della ferrovia che scende da Varano alla stazione di Ancona e diede ottimi risultati perchè le traverse si comportarono egregiamente per lo spazio di oltre un decennio. L'attuale Amministrazione delle ferrovie dello Stato, di fronte al continuo aumento del prezzo delle traverse di legno e persuasa della necessità di dare opera previdente alla ricerca di un tipo di traversa che potesse convenientemente sostituire quelle di legname sia per concorrere da sua parte a non depauperare i nostri boschi, sia anche per porre un freno alle domande esorbitanti dei fornitori, credette opportuno di estendere l'esperimento delle traverse di cemento armato in più larga scala e ne ordinò 300.000 a ditte diverse, allo scopo di esperimentarne l'impiego su linee poste in condizioni differenti, per modo che il giudizio sulla loro convenienza riuscisse completo. Però, non potendosi applicare tali traverse con qualsiasi armamento e non volendosi distribuire a grandi distanze dai luoghi di produzione per economia nelle spese di trasporto e per non impegnare troppi carri, esse furono concentrate nelle stazioni di alcune linee, sia come scorta eventuale di manutenzione, sia per collocarle in opera a misura che ne lo consentisse lo sviluppo dei lavori. Non poche difficoltà si incontrarono nella estensione di questo esperimento. Data la libertà concessa agli assuntori di confezionare le traverse nel modo che loro sembrava conveniente per ottenere un prodotto industriale, non tutte le forniture diedero lo stesso risultato di confezione, ciò che formerà elemento di giudizio nel corso dell'esperimento. Aggiungasi che ancora non può dirsi bene stabilito quale debba essere la sezione più conveniente della traversa, che se troppo piccola richiede molto ferro e riesce più costosa, se troppo grande riesce più pesante. Anche da parte degli agenti ferroviari si ebbero degli ostacoli nell'impiego di queste traverse, trovando essi più facilmente maneggiabili nella posa in opera quelle di legno. Non va trascurato in fine che l'esperimento delle traverse di cemento armato doveva riuscire sgradito ai fornitori di legnami.

STATISTICHE

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato pubblica annualmente una *Relazione* sul bilancio e sull'andamento dei servizi, corredandola di molte notizie statistiche, gradite da tutti coloro che si occupano della materia ferroviaria. E' opportuno rilevare che, chiudendosi l'anno finanziario al 30 giugno e le contabilità complete, specialmente con le ferrovie corrispondenti, non potendosi avere che alla fine di settembre, l'ampia illustrazione che si fa dei risultati dell'azienda, con Relazione pubblicata e distribuita al 30 novembre, rappresenta una raccolta di elementi e una sollecitudine di resoconti, le quali non trovano riscontro in alcun'altra Amministraz.ne.

Oltre a queste Relazioni annuali, che hanno carattere finanziario ed economico, l'Amministrazione pubblica poi le *Statistiche* generali e quelle del traffico, riflettenti l'esercizio vero e proprio, le quali non possono evidentemente essere compilate se non dopo riuniti tutti i dati necessarii, in specie quelli del movimento per stazione, che richiedono da soli non meno di un anno dopo scaduto il periodo a cui si riferiscono. Le statistiche finora pubblicarte sono quelle del 2° semestre 1905 e quelle degli anni 1906, 1907 e (in parte) 1908. Qualche ritardo si è verificato nelle pubblicazioni dei primi anni, a motivo delle innovazioni introdottevi, specialmente per ciò che riguarda le percorrenze suddivise in ogni linea nei due sensi e nelle singole qualità di veicoli, a carico ed a vuoto, e per il calcolo delle intensità giornaliere. Ma, avviato oramai il sistema, si ha la certezza di poter procedere molto speditamente, onde si confida di pubblicare entro il corrente anno la statistica del 1909 e nel prossimo anno quella del 1910.

Venne asserito che nelle statistiche dell'esercizio manca l'indicazione dei prodotti per linea. Ciò non è esatto: essi figurano nel prospetto n. 14 della prima parte delle statistiche medesime. Senonchè nelle statistiche fino al 1908 tali prodotti sono stati calcolati col sistema già in uso da epoca remota presso le Società esercenti, cioè con l'applicazione di coefficienti ottenuti dal confronto tra le percorrenze dei veicoli e i prodotti. Invece, a partire dalla statistica del 1909, i prodotti per linea si calcoleranno contabilmente, sia per riguardo alle mutate condizioni del materiale, sia in osservanza al disposto dell'articolo 15 della legge 7 luglio 1907, n. 429.

Venne anche manifestato il desiderio che fosse dato modo di conoscere il prodotto medio per ogni tonnellata chilometro a grande ed a piccola velocità e la spesa media corrispondente. Quanto al prodotto medio esso non potrebbe basarsi che sulle percorrenze delle merci; ma queste percorrenze, come quelle dei viaggiatori, sono state soppresse nelle statistiche, essendosi riconosciuto che, calcolate con criteri sommari e non omogenei come si faceva in passato non davano pieno affidamento di esattezza, oltre a rappresentare una ingente spesa per lavori di spoglio, di scritturazione e di coordinamento. Si sta però studiando se sia possibile raccogliere e fornire anche questi elementi di confronto, conciliando l'economia del lavoro con le esigenze statistiche.

L'Italia economica nel 1910

Politica industriale.

Numerose ed importanti leggi furono studiate e talune furono approvate nell'interesse della produzione industriale.

Per l'industria zolfifera.

Una prima ha dato nuove norme al funzionamento del Consorzio per l'industria zolfifera siciliana.

La legge ha introdotto varie innovazioni nell'organizzazione amministrativa del Consorzio.. Una disposizione proposta nel primitivo progetto governativo, la quale autorizzava il Consorzio a « concedere a un unico ente la vendita di tutto lo zolfo, che, durante la sua esistenza, gli sarà stato o gli sarà consegnato » fu opportunamente soppressa dalla Commissione parlamentare, poichè con la costituzione di una nuova Società per l'acquisto del Consorzio di tutto lo zolfo prodotto, si sarebbe riprodotta la situazione alla qua le si era voluto rimediare con la formazione del Consorzio facendo gravare nuovamente sulla industria il lucro del grosso intermediario monopolista.

Il prezzo « prudenziale » stabilito dal Consorzio, in misura inferiore a quello di vendita come base per le anticipazioni da farsi dal Banco di Sicilia e dalla Banca mineraria sulle fedi di deposito, non era stato finora computato con un criterio razionale: era mantenuto fisso, mentre avrebbe dovuto essere variabile in base al rapporto tra la quantità venduta e la quantità prodotta, ed era tenuto alto per effetto delle insistenze dei produttori ai quali interessa avere la massima possibile anticipazione e avutala sono usi a considerarla non come un debito verso gli Istituti sovventori ma come un pagamento per lo zolfo consegnato: poichè tale anticipazione era in genere sufficientemente rimunerativa, anche per le miniere ad alto costo, da questo ordinamento economico derivava la spinta a intensificare la produzione, donde lo ingrossamento dello stock giacente presso il Consorzio. La Commissione propose che il « prezzo prudenziale » sia invece computato in base al ricavo probabile dalla vendita dello zolfo al netto delle spese e in base alla quantità di zolfo che probabilmente sarà consegnata dai produttori al Consorzio: poichè il prezzo prudenziale così computato risulterà tanto più elevato quanto meno la produzione supererà il consumo, così i consorziati saranno spinti a limitare la produzione in guisa da ragguagliarla al consumo. Questo ordinamento economico è stato dalla legge praticamente basato sul bilancio di previsione del Consorzio e su rettifiche da farsi ai calcoli che ne derivano qualora il movimento delle consegne e delle vendite risulti diverso dal presunto. Fra gli oneri, nel preventivo annuale e nel computo del prezzo prudenziale, gravano ratei destinati alla estinzione graduale delle fedi di deposito o titoli dipendenti e delle obbligazioni emesse per il pagamento dello stock acquistato dalla Società anglo-siciliana, cosicchè al cessare della vita del Consorzio si avrà uno stock di zolfi libero, su cui non graveranno nè debiti, nè spese di produzione, stock che sarà di piena proprietà dei consorziati e potrà servire come una riserva formidabile pel caso che le vicende del mercato dovessero consigliare all'industria siciliana di assumere un atteggiamento di lotta contro produzioni concorrenti.

Per facilitare lo smaltimento dello stock è conservata al Consorzio la facoltà di consentire riduzione sui prezzi normali quando si tratti di facilitare l'impiego dello zolfo in industrie che ora non lo adoperano, o di mantenere lo spaccio in mercati ove trionferebbe lo zolfo straniero qualora quello siculo dovesse vendersi a prezzi normali.

A fine di non promuovere incrementi di produzione ad alto costo in miniere non convenientemente coltivate, l'apertura di nuove solfare sarà concessa solo a coloro che mostrino di avere i mezzi occorrenti per una razionale coltivazione e provvedano a una adeguata direzione tecnica. La legge mira infine a rimuovere talune difficoltà sorte anteriormente per la istituzione e funzionamento dei magazzini generali per gli zolfi, dando, ove occorra, al consorzio facoltà di provvedervi direttamente.

La Camera agrumaria.

Un assetto economico analogo a quello adottato pel Consorzio zolfifero è stato adottato pure per la Camera agrumaria, organismo sindacale creato dallo Stato per la organizzazione unitaria e la difesa del mercato agrumario. L'ordinamento dato con la legge del 5 luglio 1908 aggravò ulteriormente la crisi agrumaria: determinò la formazione di un enorme stock presso la Camera con depressione nel prezzo dei derivati, favorì la speculazione di intermediari, e determinò per il Banco di Sicilia una forte immobilizzazione sotto forma di anticipazioni insufficientemente garantite sulle fedi di deposito di agrumi e prodotti agrumari. Continuata lungo tutto l'anno 1910 e ulteriormente prorogata l'amministrazione straordinaria della Camera, in attesa del riordinamento definitivo, la legge del 17 luglio ha, intanto, formulati alcuni provvedimenti che mirano a fronteggiare le conseguenze della formazione dello stock e a sopprimere o restringere la speculazione intermediaria. Si è prescritto che si fissi per l'anno 1910 il prezzo minimo da corrispondere ai depositanti, prezzo computato con criteri prudenziali, tenendo conto delle condizioni del mercato e della produzione, in guisa da lasciare, in relazione col prezzo di vendita, un certo margine da destinarsi all'ammortamento del prodotto rimasto invenduto nell'annata, calcolato in base al prezzo minimo: la eccedenza viene ripartita fra i depositanti. Sulla base del prezzo minimo prudenziale suddetto vengono concesse le anticipazioni: a fine di restringere la possibilità della speculazione intermediaria, si eleva la misura delle anticipazioni dai due terzi ai tre quarti del prezzo minimo.

Nell'intento di evitare le vendite forzate a incettatori al disotto del prezzo minimo, si consente che la Camera faccia direttamente, ai piccoli produttori e alle cooperative di agrumicoltori che trasformino il loro prodotto in citrato di calce o in agra cotto, la anticipazione della restante quarta parte del prezzo prudenziale Sono, inoltre, consentite esenzioni fiscali e premi di incoraggiamento alle società cooperative di produttori agrumari, delle quali si vuole favorire la formazione, in modo da eliminare o ridurre l'azione degli intermediari sia riguardo alla esportazione che alla trasformazione industriale degli agrumi.

Al riordinamento definitivo della Camera agrumaria mira, poi, il disegno di legge del 17 dicembre. Esso provvede per la costituzione di una amministrazione ordinaria collegiale analoga a quella del Consorzio solfifero, introduce una più profonda innovazione a regime delle anticipazioni ed estende il regime di favore concesso alle cooperative e ai piccoli produttori, autorizzando la Camera ad anticipare a tutti i depositanti fino a due terzi del quarto residuale. Poichè presso la Camera si è venuto formando un enorme stok di citrato del valore di sei milioni che immobilizza le disponibilità degli istituti sovventori e costituisce un forte gravame per l'avvenire della produzione, si presenta la convenienza di procedere all'ammortamento di tale stock; all'ammortamento si provvede in 12 esercizi mediante detrazioni corrispondenti fatte al principio di ogni esercizio sui presunti ricavi delle vendite in occasione della fissazione del prezzo minimo prudenziale, accreditando i depositanti di una frazione dello stock, frazione proporzionale alla diminuazione così avvenuta nel prezzo minimo per i depositi da essi fatti, in attesa di diminuzioni delle detrazioni e di liquidazione degli accreditamenti via via che si riuscirà a esitare lo stock. Per facilitare tale esito è ammessa la vendita del citrato a prezzo inferiore del normale (superiore però al minimo prudenziale) per diffondere l'applicazione dell'acido in talune industrie e in paesi lontani.

Per l'industria serica.

Il disegno di legge presentato alla Camera nella seduta del 14 dicembre per la *industria serica* è in gran parte calcato sulle proposte formulate dalla Commissione reale nominata nel febbraio 1907 per la inchiesta sulle condizioni delle industrie bacologica e serica. Il sistema proposto dalla commissione e dal progetto per sorreggere favorire e diciplinare la industria serica si basa sulla fondazione di un organismo autonomo — l'Istituto serico italiano — largamente dotato dalla Stato (30 annualita di un milione di lire ciascuna) a cui potrebbero concorrere altri enti con sottoscrizioni a fondo perduto e i produttori serici: all'Istitutoo, possono concedere prestiti pure le Casse di risparmio, la Cassa nazionale di Previdenza e la Cassa depositi e prestiti però con garanzia sulle annualità dovute allo Stato

Il compito primo dell'Istituto è quello di raccogliere dati, notizie, informazioni sopra quanto concerne la produzione e il mercato delle sete all'interno e all'estero in modo da dirigere l'industria e il commercio serico.

Poichè la produzione nazionale dei bozzoli è insufficiente ai bisogni dell'industria tanto che l'importazione si aggira su di un valore annuo di 60 milioni, l'Istituto dovrà promuovere integrando l'opera dello Stato, il progresso della gelsicoltura e della bachicoltura (specialmente nel mezzogiorno ovo tali colture sono tanto arretrate) favorire esperimenti e ricerche per il progresso delle industrie seriche; promuovere la costituzione di magazzini generali per materie seriche, assumendone anche la gestione: favorire la preparazione o l'acquisto in comune del seme bachi e la stufatura e vendita in comune dei bozzoli; istituire borse di studio e sviluppare la istruzione professionale; incoraggiare studi e ricerche per estendere il consumo della seta e dei cascami, ecc. Poichè l'industria e il commercio delle sete richiedono la disponibilità di fortissimi capitali e così ricorrono largamente al credito bancario, il quale male si presta alle speciali esigenze el traffico serico si concede all'Istituto la facoltà di fare anticipazioni, debitamente cautelate, su materie seriche e di emettere e scontare fedi di deposito su bozzoli, sete e cascami di seta; ma siccome i mezzi dell'Istituto sarebbero troppo esigui di fronte al largo capitale occorrente per la campagna serica, la commissione d'inchiesta proponeva siano facilitate le operazioni di credito da parte degli istituti di emissione; il progetto non consentì aumenti nella misura delle anticipazioni in rapporto al valore della merce depositata, ma ha consentito agli istituti di emissione una più larga facoltà nello ammontare complessivo degli sconti a saggio di favore delle note di pegno emesse dai magazzini generali sopra deposito di sete, autorizzandoli a eccedere i limiti fissati dalla legge per tali operazioni per un complessivo importo di 17 milioni ed ha consentito alle casse di risparmio ordinarie le anticipazioni sopra deposito di sete.

Accanto all'opera dell'Istituto il progetto traccia un vasto programma di azione del Governo da svolgersi specialmente nelle provincie meridionali con l'impianto ed estensione di vivai di gelsi, la distribuzione gratuita di piantine, i premi per la costituzione di nuovi gelseti e la costruzione di fabbricati colonici con locali per la bachicoltura, i premi a coloro che concedono ai lavoratori la partecipazione agli utili dell'allevamento dei bachi, ecc. Una vasta azione è inoltre progettata per lo sviluppo ed il miglioramento della istruzione professionale serica. Infine il progetto propone la abolizione del dazio di uscita sui cascami di seta, abolizione motivata dal fatto che l'industria dei cascami può vivere senza questa anormale forma di protezione mentre il dazio danneggia la industria della trattura e torcitura la quale non può vendere all'estero i suoi cascami senza sottostare al forte dazio.

Per il petrolio nazionale.

Le due riduzioni subite dal dazio di confine sul *petrolio* per effetto della legge del 24 marzo 1907 e quella andata in vigore con l'anno 1911 per effetto del trattato di commercio con la Russia, pare abbiano reso difficili le condizioni in cui si svolge la tenue industria nazionale del petrolio, industria che sorse faticosamente e si mantenne meschina sotto il lungo regime della forte protezione doganale: così anche per questa industria si ricorre al regime di nuovi favori

a carico dei contribuenti. In seguito alle richieste degli industriali e in base a studi di una speciale commissione, il progetto presentato alla Camera al 9 dicembre per favorire questa industria incoraggiando le ricerche, concede un premio di lire 30 per ogni metro lineare di foro di trivellazione avente per oggetto la ricerca del petrolio e che sarà scavato oltre 300 metri di profondità: i premi non potranno complessivamente superare lire 300.000 annue. Lo stesso progetto equamente abolisce il diritto erariale del 5 per cento del reddito netto che grava sulle miniere delle provincie di Parma e Piacenza, eliminando così una giusta disparità di trattamento con le miniere delle altre regioni.

Privative industriali.

Un progetto di legge sulle *privative industriali* mira ad introdurre radicali innovazioni al regime istituito dalla vecchia legge del 30 ottobre 1859 sulla concessione di privative per invenzioni e scoperte industriali, regime non adatto alle mutate condizioni dell'industria alla importanza assunta dalle invenzioni col vasto progresso tecnico e agli accordi internazionali. Il progetto è stato preceduto dagli accurati studi di una Commissione la quale si è pure occupata della legislazione sui marchi di fabbrica e di commercio e i disegni e modelli industriali.

Lo schema formulato dalla Commissione reale introduce principalmente le innovazioni seguenti alla vigente legislazione;

a) è variato il modo di indicare quali siano le innovazioni che possono dare luogo a privativa (carattere industriale del prodotto o risultato, novità dell'invenzione o dell'applicazione, ecc.) ed estesa la protezione anche ai medicinali;

b) è variato il punto di decorrenza della durata della privativa, pur mantenendosi il termine massimo di 15 anni;

c) sono aboliti gli attestati di importazione e quelli di prolungamento;

d) è protratto da sei mesi ad un anno il termine entro il quale il titolare di un attestato può chiedere attestati addizionali con diritto di prelazione;

e) è mutato radicalmente il sistema delle tasse e del loro pagamento;

f) sono modificati i termini e il modo per proporre i reclami contro le deliberazioni dell'Ufficio della proprietà industriale;

g) è resa obbligatoria la pubblicazione delle descrizioni e dei disegni annessi agli attestati di privativa;

h) sono aumentati i casi nei quali, a garanzia dei terzi, si devono trascrivere ed annotare le modificazioni al diritto di privativa;

i) è introdotta la espropriazione per causa di pubblica utilità o per invenzioni interessanti la difesa dello Stato;

l) sono modificate le cause di nullità della privativa e innovate le norme per le azioni di nullità e di decadenza;

m) è introdotto il metodo delle licenze obbligatorie e si è meglio chiarito il caso di decadenza per ingiustificato difetto di attuazione;

n) sono modificati i casi costituenti reati e variate le pene;

o) sono limitati i casi nei quali si può procedere ad esecuzioni o sequestri, o ad atti esecutivi;

p) è regolata l'azione per la rivendicazione del diritto di privativa illegittimamente ottenuto da terzi a danno del vero inventore.

Il disegno di legge, in massima calcato sulle proposte della Commissione, circa la decadenza delle privative per le invenzioni non sufficientemente attuate nello Stato senza giustificato motivo; approssimandosi al sistema della legge britannica, abbandona il principio della licenza obbligatoria.

Emigrazione italiana 1910

La Dir. gen. di Statistica ha pubblicato i seguenti dati sul movimento della nostra emigrazione durante l'anno 1910, premettendovi alcune avvertenze.

Le notizie sono desunte dai registri dei passaporti (tenuti dagli uffici di P. Sicurezza) e dei *nulla osta* richiesti dai R. Consoli per individui, digià usciti dal Regno senza essersi muniti del passaporto.

Le cifre della popolazione con le quali si confrontano gli emigranti, sono state calcolate prendendo per base la popolazione del censimento 1901, aggiungendovi i nati e gli emigrati e sottraendovi i morti ed i cancellati dai registri municipali, perchè emigrati a tempo indefinito.

Emigrazione nel 1910

Compart.	Popolaz.	Emigrati Europa e Mediter.	in paesi transoccan.	Totale
Piemonte	2.492.000	33.300	27.300	60.600
Liguria	1.211.000	2.300	5.900	5.200
Lombardia	4.648.000	46.300	17.000	62.300
Veneto	3.502.000	80.000	12.700	92.700
Emilia	2.564.000	23.300	9.300	32.700
Toscana	2.716.000	23.000	12.700	35.700
Marche	1.091.000	8.700	15.600	24.400
Umbria	703.000	7.800	5.100	12.900
Lazio	1.343.000	1.700	10.800	12.400
Abruzzi e Molise	1.497.000	4.700	40.800	43.500
Campania	3.284.000	3.500	59.500	63.000
Puglie	2.126.000	4.800	26.100	30.800
Basilicata	478.000	800	12.900	13.000
Calabria	1.448.000	700	86.600	49.300
Sicilia	3.595.000	4.400	92.300	94.700
Sardegna	809.000	4.400	6.300	10.700
Regno	34.506.000	248.700	402.800	651.500

Ne deriva che i singoli compartimenti – o regioni – diedero per ogni 100.000 abitanti il seguente numero di emigrati per le due destinazioni.

Cifre proporzionali a 100.000 abitanti

Compartimenti	Per l'Europa e paesi mediterranei	Per paesi oltre Oceano	Totale
Piemonte	953	783	1736
Liguria	192	484	676
Lombardia	974	367	1341
Veneto	2284	363	2647
Emilia	910	364	1274
Toscana	847	465	1315
Marche	798	1434	2232
Umbria	1112	720	1832
Lazio	123	801	924
Abruzzi e Molise	314	2727	3041
Campania	106	1812	1918
Puglie	225	1226	1451
Basilicata	164	2685	2849
Calabria	49	3356	3405
Sicilia	124	2567	2691
Sardegna	505	722	1227
Regno	710	1186	1884

Come si vede, l'emigrazione dell'Alta Italia si dirige principalmente nei paesi d'Europa e mediterranei – dall'Italia meridionale nei paesi oltre oceano. Quella nell'Italia centrale si divide quasi in parti eguali, come del resto appare distintamente dal seguente specchietto riassuntivo:

Cifre proporzionali a 100.000 abitanti.

	Emigrati in Europa e paesi medit.	pei paesi transoccan.	Totale
Alta Italia	1095	498	1593
Italia centrale	704	755	1459
Italia mer. e isole	175	2184	2329

la quale conferma come l'emigrazione nell'Alta Italia si diriga a preferenza negli Stati d'Europa e perciò sia prevalentemente temporanea, mentre dal mezzogiorno è più estesa e più rivolta alle regioni oltre l'oceano.

La marina mercantile della Gran Brettagna

II.

Vedi *Popolo Romano* del 16 luglio

Abbiamo detto, terminando l'articolo precedente, che, contrariamente a quanto avvenne degli Stati Uniti, la Germania potè sviluppare prodigiosamente la sua marina commerciale, mercè opportuni aiuti ed agevolazioni all'industria delle costruzioni navali.

L'*Economist* di Londra reca questa tabella delle medie quinquennali per la Gran Brettagna, Germania e Stati Uniti, relative al movimento delle loro marine mercantili. Per gli Stati Uniti non sono riportate che le cifre delle navi che esercitano il lungo corso con i paesi esteri, perchè la navigazione lungo la costa dell'Atlantico e la costa del Pacifico, e fra le due coste, non è compresa nella navigazione di lungo corso, bensì è ritenuta di cabotaggio e come tale riservata alla bandiera nazionale.

Medie quinquennali	Inghilterra (Migliaia di T. nette)	Germania	Stati Uniti M. T. lorde
1856–1859	4.519	»	»
1860–1864	5.071	»	»
1865–1869	5.757	·	1.559
1870–1874	5.728	1.014	1.440
1875–1879	6.340	1.121	1.575
1880–1884	6.936	1.233	1.317
1885–1889	7.470	1.272	1.076
1890–1894	8.527	1.497	952
1895–1899	9.025	1.584	814
1900–1904	9.958	2.182	877
1905–1908	11.232	2.678	926

Considerando queste cifre si scorge che delle due rivali marittime, della Gran Brettagna, l'accrescimento della bandiera germanica è in parte compensato dalla riduzione di quella degli Stati Uniti.

Sommando i due paesi, l'accrescimento delle due flotte commerciali riunite è, non solamente in modo assoluto, ma anche proporzionalmente inferiore all'accrescimento della flotta mercantile della Gran Bretagna.

Le stesse conseguenze trae l'*Economist* per tutti gli altri paesi.

Così, pur facendo le debite proporzioni, la bandiera francese si è sempre accresciuta meno di quella britannica.

Il solo Giappone ha percorso in 20 anni dei passi da gigante.

Insomma - nota, riassumendo il Leroy Beaulieu nell'*Economiste Français* - nessun altro paese ha aumentato (salvo la Germania) la propria flotta mercantile nella stessa proporzione e così presto come la Gran Brettagna.

Sembra logico prevedere per quest'ultima una graduale diminuzione della sua attuale preponderanza; ma tale diminuzione è appena iniziata.

L'aumento della marina inglese è stato accompagnato da un considerevolissimo aumento delle dimensioni e della velocità delle navi.

L'impiego del ferro e dell'acciaio ha permesso di dare alle navi di un dato spostamento una capacità utilizzabile assai più grande che per l'addietro; mentre l'accresciuta velocità consente alla stessa nave un maggior numero di viaggi all'anno, quindi un maggior rendimento.

La potenzialità di trasporto della marina britannica è perciò maggiore di quanto non lo indichi il progresso del tonnellaggio.

L'Inghilterra, infine, è anche il paese che costruisce il maggior numero di navi.

Nel periodo 1905-1908 le costruzioni di navi destinate a rimanere in Inghilterra ascesero a T. 679.361, e a T. 229.205 quelle di navi costruite per conto dell'estero.

NOTE AGRARIE

Acqua di luglio. — E' indiscutibile che le pioggie più o meno ebbondanti cadute gli scorsi giorni in molte regioni d'Italia, la nostra compresa, abbiano giovato molto alle campagne.

Tuttavia queste pioggie straordinarie- almeno per il Mezzogiorno - impongono all'agricoltore dei doveri che vogliamo ricordare.

1. Anzitutto gli impongono la massima vigilanza attorno alle viti. Si sa che dopo le pioggie succedono le nebbie e queste sono foriere di attacchi di malattie crittogamiche. E' pertanto indispensabile, ora più che mai, ripetere subito un'irrorazione generale ed un'energica solforazione con zolfo ramato ai grappoli. I vignaroli obbiettano: ma l'uva è ormai grossa e bella. E che monta? Non abbiamo visto molte volte sparire il raccolto alla vigilia del medesimo?! In guardia!.

2. In secondo luogo l'agricoltore diligente deve profittare delle pioggie per mettere subito mano all'aratro e rompere le terre prima del sollione. Columella scriveva «segua l'aratro il mietitore». Orbene tanto più facile arare ora il suolo prima che s'indurisca

3. Oltre a ciò il bravo agricoltore deve profittare di questa eccezionale favorevole condizione del suolo per prepararsi subito gli erbai autunno-vernini. Deve dar mano subito alle semine di *rape, miglio o panico graturchino meliga, senape bianche* e nei paesi più freschi anche a *favetta, orzo* e simili. A questo modo avrà provvisto ad avere abbondante foraggio verde per il rimanente dell'estate e per l'autunno.

Contro il verme dell'uva Cochtis ambiguella. — In Terracina ed altrove ci viene segnalata una recrudiscenza nell'invasione del *verme* o *tignola* dell'uva.

Ciò è conseguenza di non aver fatto i trattamenti in tempo.

Raccomandiamo subito un'irrorazione ai grappoli colla seguente misura Dufour:

Acqua litri 100.

Sapone nero chil. 3.

Polvere di piretro chil. 1 ½.

Il Dr. Fars della stazione viticola di Losanna ha trovato sopra 25 piedi di viti trattati con questo rimedio appena 80 larve, mentre su altre 25 vicine non trattate ne ha trovate ben 5452.

Fusti acetosi. — Non è difficile che i fusti prendano di aceto, specie quando si segue il barbaro sistema tuttora in uso nei nostri «Castelli» di considerarli coll'aceto, la cosidetta «guardia» una guardia in verità pericolosa?

Orbene l'acetosità nei fusti si può togliere facilmente, almeno ch'essa non sia inveterata e profonda neutralizzandola con una base.

La migliore è una soluzione bollente di soda commerciale al 20 %. Ma più semplice è anche l'uso della calce viva. Si riempie a metà il fusto d'acqua, e poscia vi si versa della calce viva e si chiude il foro superiore rotolando il fusto su sè stesso. Dopo 3-4 giorni si vuota, si risciacqua ed il fusto è bello che risanato.

Notizie a fascio.

E' aperto a tutto il 25 corrente il concorso a sei posti di assistenti nelle *Cattedre Ambulanti governative* collo stipendio di L. 1500 oltre le indennità.

***

Il 28 agosto avrà luogo in Torino un altro Congresso forestale italiano.

Benissimo! Ma domandiamo: E i voti dei Congressi precedenti da chi e come furono esauditi?

***

A Porto S. Elpidio si è inaugurata una nuova *fabbrica cooperativa di concimi chimici.*

***

La Camera di Commercio di Bari si è dichiarata contraria al disegno di legge Ferraris e C., contro i *vinelli*. E' naturale. Tolta alle uve pugliesi la possibilità dei *secondi vini* che passano per *vinelli* cosa ne resta?! Purtroppo ci sarà sempre un dissidio..... vinicolo fra nord e sud causato da diversità d'interessi.

***

Nel Comune di Ariccia per lodevole iniziativa di un gruppo di produttori sta per sorgere un'*Unione Vinicola* pel commercio dei vini di quell'importantissimo centro di produzione e per l'esercizio del *credito vinicolo.*

***

La Società Ippica Nazionale costituitasi in Milano che ha sede in Roma, ha lo scopo di promuovere incoraggiare, indirizzare la produzione dei cavalli in Italia, e di emanciparla dalle disastrose annuali importazione dei rifiuti esteri, che sottraggono alla nostra potenza e ricchezza parecchie diecine di migliaia di validi cavalli nazionali ed altrettante diecine di milioni di lire agli agricoltori allevatori italiani.

Proprietari ed allevatori hanno tutto l'interesse non solo, ma il dovere di aderire alla S. I. N. della quale potranno avere a richiesta Statuto e programma.

***

La Camera di Commercio di Roma ha concessi premi alle *mostre zootecniche* di Ceccano, Patrica, Ripi, Vallecorsa ed altri Comuni della provincia.

***

Il valoroso prof. Ampola dir. della R. *Stazione Agraria* di Roma, ha pubblicato il primo fascicolo delle analisi dei *vini del Lazio*. Da esso è risultato che il «Sauvignon Castelsindici» di Ceccano è il vino più alcoolico (14.2) del Lazio.

G. Mancini.

In difesa dell'olio di oliva. — Presso il tribunale di Chieti si è discussa l'altro giorno la causa contro i sigg. Fleiano e Vincenzo Celteo, imputati di contravvenzione alla legge diretta a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dell'olio di oliva.

Per la prima volta, dopo il suo riconoscimento legale è intervenuta in giudizio la Società nazionale degli olivicoltori in difesa degli interessi collettivi dei produttori e commercianti di olio di oliva.

Il Tribunale di Chieti ammettendo la costituzione della Società come parte civile condannò i due contravventori a 700 lire di multa per ciascuno, ed al risarcimento dei danni.

La Società era rappresentata dall'avv. Serafino Mariani di Castellamare Adriatico.

Bagni e Villeggiature

Al mare, al mare al mare!.

La preminenza di San Benedetto del Tronto fra le stazioni balneari della penisola che offrono un soggiorno ridente, quieto, tranquillo, senza fastosità e senza frastuoni non si discute più.

E' inutile ormai perdersi nei confronti. La spiaggia di San Benedetto dal lato bellezza e comodità è al primo rango, per uno di quei privilegi, di cui soltanto madre Natura può disporre.

Si può paragonarla ad un ampio tappeto persiano disteso su ampia zona di sabbia finissima, che s'insinua dolcemente in mare, di guisachè l'acqua parte a zero per proseguire gradualmente a centimetri, così da formare la delizia dei bambini, che possono essere lasciati liberi a fruire di un bagno salutare di acqua e sole.

Il costo della vita è relativamente ad altre stazioni balneari modico ed onesto.

Il paese è illuminato a luce elettrica: acqua potabile eccellente. Siccome la spiaggia si avanza sul mare, la ventilazione è permanente e lo spettacolo che offre giornalmnte la flotta peschereccia - circa 200 navi - è splendido.

Un giardino pubblico e una magnifica pineta sono a fianco dello stabilimento e dell'albergo sul mare.

Per le pensioni all'albergo rivolgersi direttamente

Albergo dello Stabilimento

SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Per alloggi privati rivolgersi, senza spese di provvigioni o d'altro al

Comitato Pro-San Benedetto

SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Questo Comitato è composto dei migliori cittadini e si occupa gentilmente di quanto può occorrere alla colonia bagnante, come pure di offrire indicazioni a chiunque si rivolge ad esso.

San Benedetto è collocato sulla grande arteria ferroviaria del litorale Adriatico, equidistante da Ancona e da Castellammare Adriatico.

Ventidue treni al giorno! tra cui comodissimi quelli da e per Roma, essendo annesse vetture speciali per evitare trasbordi.

Massime, Pareri, Disposizioni.

GIURISPRUDENZA AMMINISTRATIVA

E' conforme alla legge la rinnovazione periodica della Giunta Comunale e del sindaco dopo le elezioni del secondo turno biennale, senza attendere l'apertura della successiva sessione ordinaria del Consigli.

(Consiglio di Stato a Sez. Unite — Comune di Chiusa Sclafani).

(*Omissis*). Ha considerato che la tesi di diritto sostenuta dal sig. Faccone, nel senso cioè che non si potesse procedere alla rinnovazione delle cariche prima che fosse decorso per intiero il quadrennio, dal giorno in cl divennero esecutive le deliberazioni di nomina del sindaco e degli assessori precedentemene in carica, appare priva di fondamento; dappoichè, in seguito alla nroma sancita dall'art. 4, ultimo capoverso, della legge 11 febbraio 1904, n. 35 (ora divenuto l'art. 278 del nuovo testo unico di legge 21 maggio 198 n. 269), secondo la quale, contrariamente alla regola stabilita nell l'art. 259 del precedente testo unico 4 maggio 1898 n. 164, i consiglieri comunali e provinciali entrano n carica immediatamente dopochè sia proclamata a loro elezione, ne scaturisce per logica conseguenza che alla rinnovazione periodica del Sindaco e della Giunta si possa e si debba procedereimmediatamente dopo le elezioni del secondo turno biennale, senza attendere l'apertura della successiva sessione ordinaria del Consiglio; e ciò per l'evidente necessità di fare in modo che gli organi esecutivi dell'amministrazione comunale, quali sono il sindaco e la Giunta, rappresentino sempre la volontà della maggioranza dei consiglieri; il che potrebbenon più verificarsi, malgrado gli spostamenti di maggioranza eventualmente portati dall rinnovazine parziale del Consiglio, continuassero ancora per parecchi mesi a restare in carica il sindaco e gli Assessori eletti dall'antica maggioranza; ed è appunto per questo che nel nuovo testo unico sopracitato dallalegge comunale e prov. l'art. 124 è stato modificato, aggiungendo nella disposizione, per cui larinnovazione della Giunta municipale doveva aver luogo nella sessione ordinaria d'autunno, la riserva «non siasi a ciò provveduto in una precedente seduta straordinaria».

P. Q. M. Il Consiglio opina che il ricorso del sig Faccone non sia da accogliere.

Consiglieri comunali — Decadenza per mancato intervento alle sedute. — Ricorso.

E' irricevibile il ricorso di un consigliere comunale contro la sua decadenza per non intervento alle sedute, quando prima del provvedimento in ordine al medesimo avvennero le lezioni parziali, poichè è giurisprudenza costante per effetto delleso pravvenute elezioni lamateria del contendere è da ritenersi cessata o piuttosto trasformata in una diversa contesa che deve seguire la procedura segnata dall'art. 87 della legge com. e prov. (1) (Parere Cons. Stato., Sez. unite, 22 dicembre 1910. — Avv. Conti e Comune di Cadeo).

Indennità di Missione.

Diamo una recente circolare del Ministero della P. I. sulle norme relative al pagamento delle indennità per spese di viaggio e diarie ai funzionari in missione. Tali norme sono applicabili in generale a tutti i funzionari dello Stato.

Nell'esame delle tabelle di indennità inviate da funzionari che ebbero incarichi per missioni, quest'Amministrazione deve rilevare di frequente molte irregolarità, sia nella compilazione delle tabelle stesse sia nella compilazione degli scontrini dei viaggi compiuti: irregolarità che sono causa di ritardi nei pagamenti delle indennità.

Ad ovviare, per l'avvenire, il ripetersi dei lamentati inconvenienti, mentre raccomando una accurata compilazione delle tabelle di indennità, ricordo che le disposizioni generali relative al rimborso delle spese di viaggio, sono quelle contenute nei Regi Decreti 25 agosto 1863, n. 1446, 27 ottobre 1879, n. 5136, (serie 2.) e 23 maggio 1907, n. 428, che si debbono osservare qualunque sia la missione che si compie.

Dalle dette norme si rileva che, quando vi sia modo il viaggio deve essere compiuto in ferrovia, su tramvie in automobile ove esista un regolare servizio con tale mezzo, o sui piroscafi, per il percorso più breve. Se manchino questi mezzi di trasporto per una parte del percorso, si dovrà seguire la strada ordinaria per il tratto mancante di ferrovia, di tramvia od automobile e proseguire in ferrovia, in tramvia, in automobile o sul piroscafo la parte restante; solamente nel casoche non sia possibile compiere l'intiero percorso, nè in ferrovia, nè su tramvia, nè in automobile, nè sui piroscafi, l'impiegato in missione può seguire per tutto il viaggio la strada ordinaria ed essere rimborsato in base alle norme relative (L. 0.25 a km. per i primi 100 km. e L. 0.20 per i successivi).

I viaggi in ferrvia od in tramvia si debbono fare nella classe corrispondente al grado dei funzionario od in quella stabilita per la missione affidatagli, e questa è regolata da norme speciali.

Se il viaggio è compiuto nella classe superiore a quella cui il funzionario aveva diritto, il rimborso si fa in base della classe inferiore: che se il viaggio si effettua nella classe inferiore a quella cui il funzionario aveva diritto, sia per il suo grado, sia per la missione speciale a lui affidata, il rimborso si farà in base al costo del biglietto per la classe in cui effettivamente il viaggio fu compiuto.

Sui piroscafi i funzionari in missione hanno diritto a viaggiare in I. classe.

Il rimborso pei viaggi su piroscafi si fa in base al costo dei biglietti, sotto deduzione dei ribassi di prezzo consentiti dalle speciali convenzioni; per i viaggi in ferrovia il rimborso si effettua in ragione del costo del biglietto a tariffa ridotta (concessione C) accresciuto di un decimo (i professori universitari hanno diritto a percepire l'aumento del decimo anche sul prezzo dei viaggi sui piroscafi). Per ottenere il rimborso delle spese di viaggio è necessaria la presentazione di appositi scontrini compilati sopra i moduli prescritti dal citato Decreto Reale 23 maggio 1907 n. 428. I detti scontrini debbono contenere le seguenti indicazioni da apporsi al funzionario in missione prima dell'acquisto del biglietto: Ministero del quale l'impiegato dipende — numero del libretto ferroviario posseduto dall'impiegato — numero dello scontrino — classe — percorso.

Al momento dell'acquisto del biglietto il funzionario deve fare sullo scontrino apporre, dal bigliettaro della stazione di partenza, il bollo con la data ed il numero del treno col quale il viaggio si compie.

Quando per la missione siano state necessarie interruzioni di viaggio, per ognuna di queste si dovrà presentare il relativo scontrino; il numero degli scontrini dovendo essere uguale al numero dei biglietti acquistati.

Anche per i viaggi sui piroscafi, su tramvie, ed in automobile si debbono presentare gli scontrini con tutte le indicazioni dette più sopra.

Non vi è tale obbligo per quelle linee per le quali sia la società di navigazione, sia le private società ferroviarie, tramviarie, od automobilistiche (che non vi siano tenute per convenzione), non vogliono rilasciarne. A tale proposito si fa presente che, per quei tratti per i quali, mancando convenzioni speciali, il funzionario dovrà viaggiare a tariffa ordinaria, avrà diritto al rimborso del prezzo del biglietto, ma non al decimo di aumento.

Avverto pertanto i funzionari, ai quali siano affidate missioni, di attenersi scrupolosamente alle norme riferite, giacchè in caso contrario l'Amministrazione non si terrà responsabile, nè dei ritardi, nè dell'eventuale rimborso delle indennità stesse.

Per il Ministro: **Vicini.**

Novità, Varietà, Aneddoti

I fiori.

Non ai nostri giornali di oggi spetta il merto del *Capo cronaca* o del *trafiletto* che arieggiando la letteratura cammina sui trampoli degli aggettivi e della erudizione raccolta nelle ciclopedie.

Il 10 di luglio 1811 il *Journal de l'Empire* in cui va cercando le cose più varie e più curiose il suo figlio diretto, il *Journal des Débats*, pubblicava sotto la rubrica «Varietà» il seguente squarcio «Passeggiate al mercato dei fiori» di m. Pujoulx.

— I fiori, quelle meraviglie fugaci, deliziano ugualmente tutte le nazioni della terra. L'avido cinese e l'olandese parco ed economo, dimenticanò i loro calcoli e i loro commerci per coltivare religiosamente il primo un rosaio di Bengala, il secondo un tulipano doppio. L'abitante dell'Indostan porta pendente sulla fronte olivastra il nenufaro, dai colori smaglianti; le nere bellezze del Congo ornano le loro fronti di ebano di tuberose bianche più della neve; e l'orgogliosa spagnuola di Lima, stimerebbe incompleta la gotica ricchezza del suo abbigliamento senza il pussiero o il mazzo di fiori odorosi.

Questo lusso innocente non è punto dovuto al nostro capriccio: esso viene a noi dalla natura, — questa forza magica che non finisce mai, questa forza della vita vegetale si stende anche al di là della terra che noi calpestiamo: l'alto mare ha le sue praterie galleggianti Più le nazioni hanno sentito il bello ideale e più hanno esse trovato il modo di affinare il lusso dei fiori. L'uso di cingersi la testa, il collo, il petto di ghirlande di rose alla fine dei banchetti, quando gli schiavi portavano ai convitati frutta e vini rari, non vuole nè ricordi nè descrizioni, perchè troppo conosciuto dalle odi di Anacreonte e di Orazio.

Quel lusso diventò enorme. A Baja quando si davano delle feste sulle acque, tutto il lago Lucrino era uno specchio di rose. A Roma nelle serre, le rose d'inverno erano infinite.

I fiori che ornavano gli imenei, gli altari, i conviti, venivano sparsi sulle tombe quali lagrime profumate dei congiunti. I greci preferivano l'amaranto e il mirto: i romani il giglio, lo zafferano, la rosa, l'asfodelo, il bosso. *Nimium breves rosae.*

I primi cristiani furono nemici dei fiori. Tertulliano scrisse un libro contro le corone e le ghirlande. Clemente Alessandrino non vuole che i cristiani si coronino di rose; ma a poco a poco i fedeli vincono questa legge severa e il poeta cristiano Prudenzio ebbe il coraggio di invitare i suoi fratelli a coprirsi di violette e a profumare le ossa che la voce dell'Onnipotente deve un giorno rendere alla vita.

Come aggettivi e frasi fatte il signor Pujoulx potrebbe dare dei punti ai suoi colleghi di oggi.

Documenti italiani a Francoforte.

Recentemente a Francoforte s/M. ha preso possesso di una nuova sede il tribunale civile di quella città, una delle antiche metropoli del commercio internazionale. In occasione di tale trasloco in un angolo dell'archivio si è trovato un plico suggellato, che aperto ha rivelato una scoperta storica interessantissima. Si tratta infatti di certi documenti mandati a Francoforte da una casa di commercio di Milano nel 1583 per servire in una causa civile contro una ditta di Francoforte. Nel plico vi sono cambiali insolute, memoriali di avvocati, lettere scambiate fra le due ditte tutte in ottimo stato. I documenti saranno pubblicati ed illustreranno efficacemente un brano di vita commerciale e giuridica del cinquecento.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separata udienza, il cardinale Vincenzo Vannutelli, il comm. avv. Berzina, cameriere d'onore, il conte Ceccopieri, comandante della Gendarmeria pontificia, con la figlia.

— Nell'aula del Concistoro, poi, alla presenza del Papa ha avuto luogo la Congregazione Generale dei Riti per la lettura dei decreti delle virtù in grado eroico delle venerabili Luisa de Marillac, vedova Legrasse, confondatrice delle Figlie della Carità, e Maria dell'Incarnazione delle Orsoline di Québec.

Erano presenti i cardinali Martinelli, prefetto della Congregazione dei Riti e Ponente della causa delle Venerabile Marillac, il cardinale Ferrata, ponente della causa della Venerabile Maria dell'Incarnazione, il cardinale Vincenzo Vannutelli, Monsignor La Fontaine, segretario dei Riti, che ha letto i decreti, monsignor Verde, promotore della Fede, monsignor Mariani, sotto promotore, monsignor Piacenza, protonotario dei Riti, il postulatore della venerabile Marillac, monsignor Virili e della venerabile Maria dell'Incarnazione, padre Gazenave, gli avvocati delle cause monsignor Salotti ed avv. Federico Virili, i procuratori avv. Mengacci ed avv. Caterini Paolo, una numerosa rappresentanza dei signori della Missione con il visitatore generale Don Alpi, ed il procuratore generale Don Isengard, ed il rappresentante della casa internazionale, don Debronyne, la madre generale delle Figlie della Carità con le visitatrici d'Italia e le rappresentanze numerosissime di tutte le case d'Italia, nonchè l'assistente generale, in rappresentanza della madre Generale, delle Orsoline con altre religiose.

Monsignor Bruchesi, arcivescovo di Montreal, ha letto un discorso in francese, ringraziando il Papa a nome dei due Istituti ed il rev. Meugniot, assistente della Congregazione dei signori della Missione e Direttore delle figlie della carità, ha aggiunto brevi parole, per esprimere tutta la gratitudine al Papa di avere scelto questo giorno 19 luglio - festa di S. Vincenzo de' Paoli - per proclamare le virtù eroiche della venerabile Marillac.

Pio X ha risposto ricordando la vita e le virtù delle due Venerabili, che, benchè appartenenti a due istituti differenti, hanno molti punti di contatto fra loro. Dopo aver accennato agli atti eroici delle due venerabili confida che le preghiere loro otterranno specialmente nel Canadà la concordia degli animi che senza pretese e preferenze tutti si riguardino figli di un medesimo padre, e confida altresì che facciano conoscere al mondo che la civiltà non si diffonde con la scuola laica, col femminismo e con la pretesa di diritti senza doveri, sovvertendo l'opera divina della creazione, ma mettendo a base di tutto Iddio e la dottrina di Cristo. Termina invocando grazie speciali per la società ammalata e sopratutto per la Francia, patria delle due eroine.

— Mons. Oliviero Eleazaro Mathieu, ex-rettore dell'Università di Laval a Quebec, è stato nominato Vescovo della nuova Diocesi di Regina. (Canadà).

La salute del senatore Rattazzi. — Le condizioni di salute dell'illustre senatore accennano ad un miglioramento che è di buon augurio e di conforto per i suoi numerosi amici ed estimatori. In questi giorni è stato visitato dal Duca d'Aosta e dall'on. Giolitti.

Anche S. M. il Re, vivamente si interessa dello stato di salute dell'egregio uomo e vuole esserne giornalmente informato.

La Mostra del Comitato nazionale «Pro Roma Marittima. — Come già annunciammo, il Comitato Nazionale «Pro Roma Marittima» d'accordo col Comitato Romano per la Crociera Motonautica Torino-Venezia-Roma ha deliberato di inaugurare coll'intervento dei Ministri dei LL. PP., della Marina, della Guerra e dell'Agricoltura, del Prefetto, del Sindaco, dei Presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale, della Camera di commercio ed Arti di Roma, del Comitato 1911, delle Associazioni Commerciali e nautiche cittadine, nonchè dei partecipanti a detta crociera, la sua Mostra nel Foro delle Regioni in piazza d'Armi lunedì 24 corr. alle ore 11, e di offrire ai partecipanti alla Crociera un banchetto in loro onore nel Restuarant Valiani al Casino dei Forestieri nella stessa Esposizione Etnografica.

Tutti i soci che desiderano partecipare a questa bella manifestazione che è assurta alla più alta importanza per l'impresa compiuta dagli arditi navigatori, potranno ritirare la relativa tessera, fino a tutto sabato, presso la segreteria del Comitato Naz. «Pro Roma marittima» al Foro delle Regioni in piazza d'Armi (tel. 41-74) presso i sigg. cav. Alessandro Vasari, via della Mercede 38 e Luigi Zuffi, via del Mascherino 63 e presso l'Agenzia Chiari e Sommariva, piazza Venezia.

Elezioni probivirali rinviate. — Il Sindaco rende noto che il Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio, con decreto dell'8 luglio ha stabilito che le elezioni per la scelta dei dodici probiviri (sei industriali e sei operai) del Collegio per l'industria degli Alberghi e della mensa, già fissate pel 23 corr. sono state rimandate al 12 Novembre e che la domenica successiva, 13, gli eletti assumeranno l'esercizio delle loro funzioni.

Un cospicuo dono alla R. Università. — La signora Treves-Segre vedova del porf. Zaccaria Treves già direttore dell'Istituto civico di psicologia e pedagogia sperimentale di Milano, del quale si ebbe non è molto a lamentare la immatura perdita, ha donato tutto l'arredamento del laboratorio privato del compianto professore all'Istituto di psicologia sperimentale della nostra Università, diretto dal prof. Sante De Sanctis. Così facendo la signora Treves si è resa interprete di un desiderio espressole da suo marito negli ultimi giorni di vita.

Il dono veramente cospicuo e prezioso per se e più ancora per la penuria nella quale sono tenuti alcuni dei nostri più attivi laboratori scientifici, è giunto in questi giorni a destino; ed ora si sta alacremente lavorando per la ricognizione, l'elencamento e la disposizione del ricco materiale, Compito quest'ultimo reso purtroppo assai difficile dalla incredibile ristrettezza dei locali assegnati al laboratorio di psicologia.

Un giusto lamento. — Ci scrivono:

«Chi ha occasione di passare spesso per via dell'Olmata, non sa capacitarsi come sia ancora abbandonata e lasciata in quello stato deplorevole, e si che vi son pure le scuole municipali.

L'igiene non te ne dico: non un vespasiano, anzi una cloaca, immondizie accatastate ed abbandonate sulla via, un vero letamaio.

La strada poi ridotta che non si sa ove mettere

un piede dalla polvere o dal fango: non si potrebbe in qualche modo riparare?

E speriamo che chi deve provveda.

Commissione per le imposte dirette. — Per l'art. 10 del Regolamento 11 luglio 1907 per l'applicazione della imposta di Ricchezza Mobile, le Commissioni di prima istanza per le imposte dirette durano in funzione un quadriennio e si rinnovano per metà ogni biennio; la scadenza, pel primo biennio determinata dalla sorte, è in appresso determinata dalla anzianità; fanno eccezioni i commissari aggiunti per l'imposta fabbricati, che scadono tutti ogni quadriennio. I commissari scaduti sono rieleggibili.

Ora, tenuto conto che il 19 luglio 1909, la Commissione di prima istanza, fu rinnovata per metà in seguito a sorteggio, e che col 31 luglio prossimo, scadendo il quadriennio, scadono dalla carica i componenti dell'altra metà, il Consiglio dovrà provvedere alla rinnovazione parziale della Commissione stessa, avvertendo che il Presidente e i Vice Presidenti sono di nomina governativa.

Essendo poi defunto il cav. Giulio Santini, membro effettivo per la Ricchezza Mobile e fabbricati, che apparteneva al gruppo di Commissari nominati il 19 luglio 1909 e quindi al gruppo di coloro che debbono restare in carica fino al 31 luglio 1913, si dovrà procedere, oltre che alla rinnovazione parziale dei commissari scaduti d'ufficio per compiuto quadriennio, anche alla sostituzione sua.

I commissari che scadono sono i seguenti:

Ricchezza mobile e fabbricati.

Membri effettivi.

1. Settimi comm. Ing. Francesco.
2. Mastrocecco Raffaele.
3. Ottolenghi avv. Israele.
4. Caruso avv. Giorgio.
5. Fioravanti cav. uff. Giusto Arbace.
6. Caratti cav. Ernesto.
7. Peroni cav. Giovanni.
8. Finocchi Luigi.
9. Camerini avv. Camillo.
10. Viola Giovanni.
1. Caretti comm. Giacomo.
12. Sterbini avv. Gustavo.
13 Grifoni comm. Francesco.
14. De Cesaris prof. cav. uffic. Luigi.
15. Amadei conte ing. Giunio.
16. Ciolfi avv. Ettore.
17. Viti cav. Filippo.
18. Della Seta avv. Alceste.

Membri supplenti.

1. Magni comm. ing. Giulio.
2. Borra cav. Luigi.
3. Linari Augusto.
4. Scifoni cav. Alessandro.
5. Mancini dottor Giovanni.
6. Felicetti ing. Romeo.
7. Franceschini Nicola.
8. Sonnino Daniele.
9. Bartolini avv. Bartolo.

Membri aggiunti effettivi per i fabbricati:

1. Bentivegna ing. comm. Rosario.
Della Bitta rag. Attilio.
3. Basevi comm. ing. Ettore.
4. Angelini ing. Pio.
5. Baravelli cav. ing. Giulio Cesare.
6. Belardini cav. ing. Alessandro.
7. Aliforni ing. Antonio.
8. Altieri Alessandro.
9. Burba ing. Garibaldi.
10. Hanau avv. Rodolfo.
11. Uffreduzzi ing. Gustavo.
12. Coltellacci cav. ing. Costantino.
13. Nissolino Emilio.
14. Ranzi ing. Adolfo.
15. Moriggia ing. Carlo Romolo.
16. Galassi ing. Francesco.
17. Laurenzi Paolo.
18. Milani ing. Giovanni Battista.

Membri aggiunti supplenti per i fabbricati:

1. Bardi Luigi.
2. Ojetti ing. Norberto.
3. Negri ing. Edgardo.
4. Levi ing. Achille.
5. Bonanni cav. ing. Augusto.
6. Di Rosa cav. Leopoldo.
7. Beretta ing. Guido.
8. Waldis ing. Carlo.
9. Quattrociocchi dott. Giuseppe.

Una seduta del Consiglio eccezionale. — Domani sera il Sindaco ha convocati i consiglieri e i resocontisti dei giornali ad una seduta eccezionale, allo Splendid Hôtel, ove, come dice l'invito, invece di discutere materie che non sono all'ordine del giorno si cenerà romanescamente.

E' certo che non mancherà il numero legale.

Crociera Torino-Venezia-Roma. — Per l'arrivo della crociera motonautica, che presumibilmente si effettuerà domenica prossima, il Comtiato per le Feste Commemorative del 1911, che fu, nella organizzazione di questa prova di ardimento, parte procipua, ha organizzato un programma di festeggiamenti, degni dell'avvenimento, e che avranno luogo nel giorno dell'arrivo e susseguenti, tutto il tempo cioè che gli arditi crociati si tratterranno in Roma.

Questi festaggiamenti si combinano naturalmente e vengono ad integrarsi con quelli organizzati e in via di organizzazione per parte del Municipio, della Autorità e delle varie Sodietà Sportive.

L'arrivo, com'è noto, avverrà all'Esposizione Etnografica in Piazza d'Armi. Le imbarcazioni, risalito il Tevere e tagliato il traguardo a Ripagrande, attraverseranno pavesate la città, giungendo così all'Esposizione dove i motonauti scenderanno per mezzo di un apposito sbarcadero che il Comitato ha fatto costruire in questi giorni.

Si troveranno a riceverli oltre il Comitato, il Sindaco, il Prefetto, le Autorità civili e militari.

La sera susseguente all'arrivo, verrà riprodotta in Piazza d'Armi la caratteristica festa veneziana del Redentore che fu rinviata da domenica scorsa, appunto per offrirla ai naviganti partiti da Venezia.

Una commemorazione del vigile De Fabritiis. — A cura della «Società di Miglioramento tra i vigili di Roma» che lo ebbe consoccio fedele, domenica prossima, alle 10, verrà commemorato il povero vigile Berardo De Fabritiis, travolto ed ucciso da un muro crollato, mentre valorosamente compiva il suo dovere, combattendo contro le furie devastatrici dell'incendio ai magazzini dei foraggi militari.

La commemorazione, per gentile concessione della «Società di M. S. fra impiegati delle Pubbliche Amministrazioni» avrà luogo nel magnifico locale di Galleria Regina Margherita, in via Agostino Depretis.

Arrivi e partenze di bambini poveri. — Oggi, col treno che giunge in Roma alle 15.40, farà ritorno il primo turno delle 90 bambine delle Colonie estive recatesi a Giulianova (Teramo) per la cura marina.

La consegna delle bambine ai parenti si farà all'uscita sotto l'orologio della stazione.

Ne' guorni 21 e 22, dalle 17 alle 20, le bambine reduci da, mare sono invitate a recarsi, accompagnagnate da persona di famiglia, all'Ufficio d'igiene municipale, invia delle Botteghe Oscure 43, per la visita medica che accerterà i risultati della cura e il ritiro degli oggetti di corredo.

Altre partenze di bambini si seguiranno in quest'ordine:

Per la Colonia Appennina di Cingoli (Macerata), 50 bambine, giovedì, 20, ore 1,5 col diretto di Ancona;

Per l'ospizio marino di Giulianova Teramo), 90 maschi, venerdì, 21, ore 7,40, col treno si Sulmona;

Per la Colonia marina di Pescara (Chieti) di nuova istituzione, 60 femmine, domenica, 22 ore 7,40 col treno di Sulmona.

Alre partenze di maschi e di femmine sono fissate per l'agosto prossimo, al ritorno dei gruppi che partono ora.

Il Comitato delle Colonie rivolge pubblico invito alle autorità a' soci, agli oblatori, a quanti s'interessano alla benefica istituzione, di voler onorare di loro presenza lo spettacolo commovente e gentile degli arrivi e delle partenze dei bambini.

Tra giorni, non appena ottenute le richieste facilitazioni sui trams e sulla ferrovia Roma-Ladispoli, comincieranno a funzionare in Roma due *Colonie estive di città* — primo esempio di *Scuola all'aperto* in Roma — una di maschi, l'altra di femmine, che accoglieranno, in complesso, un'ottantina di bambini dai 6 ai 12 anni.

Frey è guarito. — Con il massimo piacere riceviamo da Ronciglione 19:

« Le condizioni di salute dell'aviatore Frey sono soddisfacentissime egli può dirsi ormai definitivamente guarito. Il dottor Bazzocchi, che lo ha amorosamente curato durante tutto questo tempo, gli ha levato l'apparecchio di frazione che gli imprigionava la gamba sinistra, e l'aviatore potrà domani lasciare per la prima volta il letto. Il dottor Bazzocchi ha constatato con piacere che l'arto inferiore sinistro non si è punto accorciato in seguito alla frattura, ma è rimasto perfettamente uguale al destro. Il femore è ben consolidato.

Iersera alle 18 è partita alla volta di Roma e di Parigi la madre di Frey. A tener compagnia all'aviatore è rimasta qui la sola moglie.

Per gli interessi di Fiumicino. — Ieri il Ministro dei lavori pubblici on. Sacchi ha ricevuto una Commissione di abitanti di Fiumicino — presentata dall'on. Bissolati — e composta dei signori Baffaelli, Vitali, i Macco e Giraldi, i quali hanno fatto premure al Ministro per la sollecita rimozione dalla foce del porto del burchio colà affondato nel dicembre decorso e per un più razionevole orario dei treni.

L'on. Sacchi ha affabilmente accolto la commisione ed ha promesso tutto il suo appoggio affinchè i giusti desideri degli abitanti della borgata siano al più presto esauditi.

Ordine dei medici della Provincia di Roma. — Nell'aula delle lezioni dell'istituto d'Igiene, presenti molti soci, ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria dell'Ordine.

Presiedeva il dott. Caccialupi, il quale ha dato il resoconto morale dell'anno, riferendo intorno alle molte questioni trattate dal Consiglio. Alla fine del suo discorso il Presidente ha accennato alla prossima costituzione degli Ordini Giuridici e alla necessità che la classe medica si organizzi in forma diversa dall'attuale e di difendere quegli interessi ed occuparsi di quelle questioni che esorbitano dalla funzione degli Ordini legali.

L'Assemblea ha poscia udito la relazione della Commissione nominata dal Consiglio dell'ordine per l'esame dei rapporti tra le Soc. di M. S. e i loro medici, e ha votato il seguente Ordine del Giorno:

«L'assemblea generale dell'ordine dei Medici approva la relazione della Commissione per la Società di M. S.; prende atto dei miglioramenti fin qui ottenuti e dà mandato alla Commissione di esercitare tutta la sua azione morale ed eventualmente disciplinare verso quei sanitari di società che, contravvenendo ai doveri della solidarietà e della dignità della classe, prestino la loro opera senza uniformarsi ai deliberati precedenti dell'assemblea.

Infine l'assemblea ha proceduto alla elezione di 5 consiglieri in surrogazione di quelli, per statuto, uscenti e sono stati eletti i dottori: Cicatorri Beno — Garofalo Alfredo — Montesano Giuseppe — Sforza Nicola — Testori Renzo.

Una linea tramviaria a scartamento ridotto. — Scartata la linea da Piazza dell'Indipendenza a Porta Trionfale perchè si ritenne impossibile attraversare il Corso da via Condotti, si è deciso di iniziare i lavori per una linea che dal Largo Goldoni, avanti l'Unione militare per via Tomacelli raggiungerà Porta Trionfale.

Nello stesso tempo si inizieranno gli studi per un sottopassaggio da via Tomacelli a piazza di Spagna.

Se gli studii non riuscissero si troverà modo di trovare un diverso tracciato dal tratto del Corso a Piazza dell'Indipendenza.

R. Scuola Normale « Vittoria Colonna ». — Hanno conseguito la Licenza normale e il Diploma di Abilitazione all'insegnamento elementare con Licenza d'onore le Signorine:

Balestrieri Maria - Freda Eleonora - Graziotti Maria - Masci Sofia - Pavoni Beatrice - Raseri Paolina.

Con dispensa totale dagli esami le signorine:

Ciacci Amelia - Ciapponi Antonia - Confluenti Maria - De Paola Ada - Ferraro Lidia - Giagheddu Lucia - Mioni Anita - Pattini Clotilde - Roletti Teodolinda - Roncagli Vera -

Con dispensa parziale e con esame le signorine:

Abbruzzese Maria - Balocchi Ermellina - Benvenuti Jole - Borré Giuseppina - Braida Maria - Brascugli Ida - De Paolis Emma - Francia Anna - La Sala Clelia - Modica Elvira - Montesi Maria - Pacifico Antonietta - Paolucci Elisa - Perini Emma - Petrucci Egeria - Picciola Bice - Pimpinelli Maria - Rinaldi Annina - Rosati Silvia - Salaris Elodia - Sarti Eros - Satta Anna Maria - Savino Bianca - Spighi Ada - Supino Giovanna - Testa Maria - Bonino Ester -

Ha conseguito la licenza normale la candidata privatista:

Signorina Magalli Eugenia.

R. S. Tecnica « Giulio Romano ». — Ecco l'elenco dei licenziati.

Candidati interni — Bonanni Armando — Luperi Italo — Mazzotti Spartaco — Sympa Antonio.

Sezione Industriale — Battelli Enrico — Berretta Filippo — Pennacchi Roberto — Ricci Giuseppe — Valenzi Giuseppe.

Candidati Esterni — Capparucci Edoardo — Loreti Mario — Grandjacquet Gaspare — Barbin Enrico — Cattaneo Cesare — Eicholtzer Eugenio — Gozzuti Mariano — Mariani Marco — Mariani Nicola — Ro Giuseppe — Romeo Giuseppe — Ruggeri Corrado — Moscatelli Giuseppe.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Ancora dei titoli falsi. — Non si sono trovati ancora gli autori della truffa coi titoli Galliera De Ferrari; si sono però trovati i titoli falsi.... che sono buoni.

Infatti i titoli sono stati sottratti alla Società, quindi non sono falsificati e ciò spiega come siano potuti rimanere ingannate persone competentissime; ma sono stati rubati quando mancavano ancora le firme e i numeri progressivi, quindi l'aggiunta di quesi, fatta dai ladri, ha reso falsi i titoli buoni.

Intanto continuano le ricerche dei falsari e, a quanto si dice, si è sulla buona strada.

Bambina che cade da un albero. — La bambina Francesca De Amicis di a. 12 in v. Appia Nuova cadde da un albero, su cui si era arrampicata, e si fratturò il gomito detro.

A S. Giovanni 25 g.

Malore. — Iermattina venne accompagnato a S. Antonio da Alessio Pellegrini di a. 30, certo Angelo, non meglio identificato, venditore ambulante, perchè trovato ai Tre Archi privo di sensi.

Fu trattenuto in osservazione.

Tentati suicidi. — Giuseppe Santarelli di anni 46 da Roma, negoziante di mobili, ieri, in via Aurelia per dissesti finanziari, ingoiò tre pastiglie di subblimato.

Trasportato a S. Spirito, quei sanitari gli praticarono la lavanda dello stomaco e lo trattennero in osservazione.

— Natalina Gentileschi di anni 16 da Roma, abitante in via Bodoni n. 27, alle 13 di ieri, al vicolo Scadolino, nei locali della stamperia Cecchini, ingoiò mezzo bicchiere di varecchina perchè rimproverata dalla madre per le prolungate arbitrarie assenze durante la notte.

Trasportata a S. Spirito, vi è rimasta in osservazione.

— Giuseppe Marrini, di anni 21 da Pesaro, abitante in via Sabelli 26, manuale, alle 10 di ieri, fuori porta S. Paolo, maneggiando un aratro, si ferì alla mano sinistra. Alla Consolazione giorni 20.

— Tommaso Marra, di anni 25 da Lauro Serra abitante in via della Bufola 15, ieri in via S. Sebastiano, caricava delle pietre sopra un carro, quando una gliene cadde sul piede destro producendogli contusioni gravi.

Alla Consolazione giorni 20.

— Serafino Tonini di nni 28 da Forlì, abitante in via Ginori 41, carrettiere, alle 14 di ieri, in Piazza Mastai, nell'attaccare un mulo ad un carro, cadde riportando la distorsione del piede sinistro.

Alla Consolazione giorni 20

Un arresto sensazionale. — D'ordine della Questura centrale, i funzionari del Commissariato di Sant'Eustachio hanno eseguito ieri in via Banchi Nuovi un importante arresto.

La persona catturata è un certo Palestro Zuffoli, abitante al n. 21 di detta via; il quale sarebbe autore con alcuni complici, di parecchie ingentissime truffe — in parte perpetrate e in parte allo stato di progetto — nella provincia romana e specialmente in Genzano.

L'ammontare delle truffe scoperte ascenderebbe a circa 150.000 lire.

Anche i complici sarebbero già arrestati; anzi la loro cattura sarebbe precedente a quella dello Zuffoli.

Nella casa di costui, in un magazzino, è stata sequestrata della refurtuva per circa 40.000 lire di valore.

Tentato suicidio. — La stiratrice Emilia Giampini di a. 18, in v. dei Fienili, 100, sciolse delle capocchie di fiammiferi in un bicchiere d'acqua e bevve la soluzione.

Alla Consolazione giudizio riservato.

Una sassata. — La fruttivendola Giacinta Paserra di a. 47, in v. Trionfale 29 venne a diverbio con un individuo che dice non conoscere e ricevette una sassata che la ferì in testa leggermente.

Coltellate in P. Pepe. — Iersera verso le 22 fu ricoverato a S. Antonio il facchino Domenico Giustini di a. 34 ab. in v. Savelli 35 ferito con due coltellate al dorso e al braccio desro.

Disse d'averle ricevute da uno sconosciuto in P. Pepe.

Disgrazie. — Il tappezzere Pietro Savelli di a. 31 lavorando nel negozio al Corso Umberto 180 cadde riportando frattura completa della gamba sinistra.

A S. Giacomo 90 g.

— Nel magazzino comunale in v. Galvani, il selciarolo Alessandro Panei, adoperando una mazza, si ferì alla mano destra, fratturandosi anche l'ultima falange del dito mignolo.

Alla Consolazione 50 g.

Musica in P. Colonna. — Programma che la Banda municipale eseguirà il oggi 20 luglio dalle ore 21 alle 23.

1. Gabetti – *Marcia Reale d'ordinanza.*
2. Rossini – *La Gazza ladra* – Sinfonia.
3. Beethoven – *Allegretto e scherzo della VIII Sinfonia.*
4. Puccini – *Tosca* – Parafrasi.
5. Mascagni – *Intermezzo nell'opera « Ratcliff » – Id. nell'opera L'amico Fritz.*
6. Bizet – *Marcia nell'opera Carmen.*

MONTE DI PIETÀ

VENERDI', 21 Luglio 1911. — **La 3. custodia vende:**

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 26 luglio 1910.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 14 settembre 1910.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Stasera prima rappresentazione del dramma in 5 atti di Victor Hugo *Ruy Blas*, tradotto in versi da C. Giorgieri Contri.

Nazionale. — *Troppo tardi*, la bella commedia patriottica di Tebaldo Ciconi ebbe anche ieri sera pieno successo.

Stasera *Il paravento.*

Quirino. — Grandi appalusi ieri sera a Isabella Del Frate ed agli altri valorosi interpreti del *Barbiere di Siviglia.*

Stasera *Fedora.*

Per sabato è annunziata la prima rappresentazione di *Zazà* del maestro Leoncavallo.

Apollo. — Continuà il successo di Peppino Villani l'inesauribile macchiettista. Molto ammirati i *Mitsatas* nei loro esercizi di equilibrio. Applauditissime la Donini, la Poupée e la bella Sevigliana.

Per domani sera si annunziano importanti debutti

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Ruy Blas*, ore 21.
Nazionale. — *Il paravento*, ore 21.
Quirino. — *Fedora*, ore 21.
Apollo. — *Spettacolo di varietà*, ore 21,15.
Metastasio. — *Il dolente*, ore 21; *Voto a Santa Caterina*, ore 22; *L'avventura* ore 23.
Cinema Margherita – Spettacolo cinematografico dallo 17 alle 24.
Sferisterio romano – Via Aniene fuori Porta Salaria. Giuoco al pallone, ore 17,30.

Ultime Notizie

Camera dei Deputati

Interrogazioni

L'on. *Coris* ha presentato una interrogazione al Ministro degli Affari Esteri per sapere se gli consti della inadeguata protezione accordata al cittadino italiano Zamboni Anacleto di Vigasio (Verona) dai nostri rappresentanti in Francia e quali provvedimenti intenda prendere relativamente a un tale fatto e in genere per rendere più efficace la tutela degli interessi degli operai italiani in tale stato particolarmente in ordine alle vertenze giudiziarie per gli indennizzi dovuti per infortuni sul lavoro.

***

L'on. *Pani* ha presentato un interpellanza al Ministro Guardasigilli per sapere se – di fronte alla rinnovazione delle accuse contro la magistratura a riguardo della vertenza fra il Banco Sconto e Sete di Torino e il sig. Cirando, non creda di dovere per la dignità della magistratura dare specifica risposta ai quesititi formulati nel n. 191 annata corrente dell'*Avanti*, risultando gli addebiti mossi alla magistratura giudicante esclusi da prove ineccepibili.

Somalia italiana

(S) ZANZIBAR, 19. Il Governatore della Somalia, dopo essersi fermato nel British East Africa e aver conferito col governatore generale britannico di affari di comune interesse delle due Colonie, è rientrato nel Benadir per la via di Giumbo.

Egli ha trovato la colonia in perfetta quiete e la regione della Goscia in incremento

La navigazione alla foce del Giuba della Società Italiana, che ha preso buon indirizzo commerciale, ha dato lusinghieri risultati.

Fu trasportato un macchinario, compresi pezzi pesanti sette tonnellate, dalla foce, risalendo il fiume, sino alla Concessione della Società Romana di colonizzazione, che trovasi a sud della stazione di Margherita.

Il villaggio indigeno a Lugh è stato distrutto da un incendio; nessun danno nè di persone nè di merci. Si provvede alla ricostruzione.

Il demanio di Stato nella Somalia italiana.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto reale:

Art. 1. — Le terre della Colonia della Somalia italiana che non siano oggetto di diritti validi e riconosciuti di cittadini italiani o stranieri, e che non siano nel momento attuale effettivamente coltivate o utilizzate con carattere permanente da indigeni o da collettività indigene sono dichiarate di libera disponibilità dello Stato.

Art. 2. — E' delegata al Governatore della Somalia Italiana la facoltà di procedere all'accertamento dei diritti validi e riconosciuti di cittadini italiani o stranieri sulle terre della Colonia, od all'accertamento di fatto dei terreni effettivamente coltivati o utilizzati con carattere permanente da indigeni o da collettività indigene, per determinare le zone, che non rientrano nel demanio disponibile della Colonia, e di autorizzare, anche all'infuori di tali zone, a favore delle *cabile* o frazioni di esse l'uso di quelle estensioni che risultassero necessarie alle popolazioni tenuto conto delle esigenze del loro normale sviluppo.

Art. 3. — Per quanto riguarda eventuali reclami, ricorsi e revisioni si applicheranno le disposizioni dell'ordinamento giudiziario e le altre di carattere generale vigenti in Colonia.

La Missione etiopica

Torino, 18. ore 15.54. — Questa mane la missione abissina si è recata a Superga a deporre due splendide corone di fiori sulle tombe della Regina Maria Pia e della Principessa Clotilde.

Nel pomeriggio la missione andò a visitare l'Esposizione e questa sera parte alla volta di Milano, di dove proseguirà per Firenze e Terni per visitarvi le acciaierie e la fabbrica d'armi.

(S) **Torino**, 19. Col diretto delle ore 20 è partita per Milano la Missione etiopica.

Milano, 20 (ore 3). — La Missione abissina, recatasi ad assistere alle feste di Londra per l'incoronazione di Re Giorgio V, è giunta ieri sera da Torino, a Milano. Viaggiando essa in forma privata, le Autorità non si recarono alla stazione a riceverla. Si fermerà nella nostra città trà giorni, durante i quali visiterà alcuni tra i principali stabilimenti industriali, specialmente serici e cotonieri.

La Missione alloggia a spese del Governo italiano all'Hôtel Cavour.

Ministero Interno.

Il cav. Ferroni, Vice Questore, è stato inviato con funzioni di ispezione a Itri in Sardegna, dove accade un conflitto tra contadini e forza pubblica.

Ministero Pubblica Istruzione

Per la tutela del nostro patrimonio artistico

Per intervento del Ministero della P. I. sono stati testè sequestrati in Castelfidardo alcuni oggetti ed arredi sacri di rilevante pregio artistico appartenenti all'ex convento di S. Pietro in Atri e trafugati dalle religiose del convento stesso, all'epoca della soppressione dell'ente.

Gli ispettori della Sovraintendenza ai monumenti dell'Umbria hanno poi recentemente scoperto due importanti opere d'arte tenute finora gelosamente nascoste nei monasteri di S. Lucia, e di S. Marziale in Gubbio.

Tali opere di arte, che si ritengono sottratte alla indemaniazione e che le suore dei conventi predetti stavano per vendere a un antiquario di Perugia, sono state subito vincolate a norma di legge.

Nelle scuole medie.

La prova grafica del concorso a posti d'insegnante di calligrafia e disegno nelle scuole normali maschili si farà il giorno 22 corrent alle ore 8.

Per l'abilitazione a direttore didattico.

Le domande pervenute al Ministero per ammissione agli esami di abilitazione alla direzione didattica furono 432.

Dei 432 aspiranti, 396 sono stati ammessi alla prova scritta che ha luogo il 20 luglio presso tutti i R.R. Provveditorati agli Studi; 16 hanno ottenuto l'ammissione provvisoria in attesa di ulteriori accertamenti della loro condizione giuridica 20 non sono stati ammessi, essendo risultato che la loro condizione giuridica non è conforme alle prescrizioni del Regolamento

Ministero Lavori Pubblici.

Movimenti nell'alto personale dei LL. PP.

In seguito al collocamento a riposo chiesto ed ottenuto dai comm. Guglielmo Tofano e Giuseppe Muttoni, due egregi funzionari superiori dei Lavori Pubblici che in lunghi anni di assiduo ed intelligente servizio seppero per numerosi titoli benemeritare dell'Amministrazione, i comm. Adolfo Ramasso e Carlo Marzollo sono stati nominati direttori generali e destinati il primo alla D. G. delle Bonifiche, il secondo alla D. G. dei Servizi dipendenti dal Segretariato generale.

Le due nomine assicurano così a due importanti servizi del Ministero dei Lavori Pubblici la direzione di due tra i più giovani e valorosi funzionari.

Ministero Marina.

La Commissione [illegible] presieduta da S. A. R. il Duca di Genova, ha ripreso i suoi lavori e si riunisce due volte al giorno.

Al mattino si occupa della riforma dei quadri di avanzamento e nel pomeriggio esamina i progetti per le nuove costruzioni navali. Si ritiene che sabato la Commissione [illegible] i suoi lavori.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *Lemnos* partita da Maddalena il 18 - *Alpino Fuciliere Pontiere, Carabiniere, Pallade* giunte a Cotrone il 18, partite il 19 - *Etruria* giunta a Buenos Ayres il 18 - *Atlante* partita da Maddalena il 19 - *Bersagliere, Granatiere* partite da Maddalena il 19 - *Lido* giunta ad Ancona il 17 - *Perseo Pontiere* partite da Taranto il 18 - *Spica* giunta a Tranto il 17 - *Canopo* giunta a Taranto il 17 e partita il 19 - *Centauro* giunta a Taranto il 17 e partita il 19.

Torp. « 90 » partita da Messina e rientrata dopo aver toccato Stromboli il 18 - ripartita il 19 « 2 P N » giunta a Venezia il 17.

Rimorch. 27 giunto a Messina il 17.

INFORMAZIONI ESTERE

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 19. Il Consiglio comunale, occupandosi oggi della questione della carne ha deliberato una protesta contro il decreto del Ministro di Agricoltura che vieta le ulteriori importazioni di carni argentine, ed ha invitato i deputati cristiani sociali di Vienna di prendere in Parlamento un atteggiamento corrispondente a questo deliberato.

Dietro invito della Società di Navigazione austro americana anche la Camera di Commercio di Vienna si è rivolta in proposito al Ministro dell'Agricoltura.

In seguito alle deliberazioni prese ieri dalle Associazioni cittadine, si è presentata oggi al Presidente dei Ministri una deputazione delle Associazioni stesse.

Il Presidente dei Ministri ha rilevato di essere pienamente conscio della importanza della questione della carne e di avere già iniziate le misure necessarie.

Ha soggiunto poi di essere pronto a prendere in considerazione le proposte concrete che gli venissero presentate, rilevando la necessità di dare uno sviluppo all'allevamento del bestiame in Austria.

FRANCIA

(S) **Parig** 19 — Il prefetto di polizia ha preso severissime misure di ordine in occasione dei funerali del sindacalista Armand Paul, ucciso qualche giorno fa in via Fiandra, da un crumiro, che agì in istato di legittima difesa.

I funerali avranno luogo al cimitero di Pantin.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 19. Ieri sono stati constatati qui due casi di colera.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloid Sabaudo. — Il *Principe di Udine* è giunto domenica mattina a Santos, proveniente da Genova, Barcellona, e Rio Janeiro, ed è ripartito per Buenos Aires.

Societa' Nazionale. — Il *Raffaele Rubattino* proveniente da Genova, proseguì martedì sera da Napoli per Messina Catania, Porto Said, Suez e Bombay.

Borse e Mercati

ROMA, 19 luglio, 1911.

Mercato svogliato e senza affari. Migliore la Banca d'Italia.

Rendita ital. 3 3/4 % contanti 102.90

Rendita id., id., fine mese 102.95.

Banca d'Italia 1458 a 1458 ½ — Banca Commerciale 854 — Credito Italiano 560 — Banco di Roma 103 — Società Bancaria 103.75 — Istituto Fondiario 576 — Acqua Marcia 1930 — Gas di Roma 1221 — Condotte 325 — Omnibus 212 — Immobiliari 273 ½ — Beni Stabili 318 — Imprese Fondiarie 108.75 — Rendite Fondiarie 98 ½ — Ansaldo 232.50 — Piombino 152 — Montecatini 107 — Metallurgica 104 — Carburo 590 a 588 ½ — Kerka 282 — Concimi 115 a 114 ½ a 115 — Azoto 126 — Soda 71 — Pantanella 100.50 — Risanamento 73 a 73 ½.

CAMBI. — Parigi 100.40 — Londra 25.38 ½ — Berlino 124.95.

Cambio dazio doganale 20 luglio L. 100,40.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 17 luglio a tutto il 23 luglio, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100,35

BORSE ITALIANE — 19 luglio 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 O.	102 90	102 90	102 90	102 95
Id. fine mese	103 —	103 —	102 95	— —
Id. 3 ½ %	102 65	102 80	102 80	102 90
R. B. d'Italia	1458 —	1458 50	1457 75	1458 —
» Commerc.	853 —	853 50	853 —	— —
» Cred. Ital.	558 —	559 25	— —	— —
» B. Roma	103 25	103 —	— —	103 25
Mediterraneo	409 50	409 —	— —	409 50
Meridionali	628 —	629 —	627 50	628 50
Acc. Terni	1433 —	1433 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	372 75	374 —	— —	— —
Raffinerie	335 —	334 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	232 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	362 50	— —	— —
» Merid.	— —	358 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	502 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» » 4 ½	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	503 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 02	124 10	124 05	124 05
» Francia	100 40	100 40	100 35	100 40
» su Londra	25 37	25 38 5	25 37	25 37
» Svizzera	100 42	100 45	100 40	— —

Consolidati Media uff. del Regno — 18 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 ¾ % netto	102,88 25	101,00 75	102,69 85
3 ½ % netto	102,74 37	100,99 37	102,57 25
3 % lordo	71.40 62	70,20 62	70,68 81

BORSE ESTERE

Parigi, 19 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 77	94 80	94 90
ITALIANA 3 %	102 95	102 75	non quot.
turca	91 70	91 70	92 05
spagnuola	93 50 93 70	93 57	93 95
russa nuova	103 —	102 90	103 30
portoghese	66 52	66 50	66 80
ungherese	— —	96 10	96 —
Egiziano 6 %	— —	101 80	101 85
Banca di Parigi	1735 —	1739 —	1745 —
Banca Ottomana	— —	676 —	680 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	214 25	214 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 [illegible]	99 [illegible]
su Londra	— —	25 27 [illegible]	25 28
su Madrid	8 35	— —	— —
su Argentina	— —	— —	— —

Vienna 19 luglio

	18	19
Cred. aust.	659 25	658 —
Rend. oro	116 35	116 10
» carta	92 25	92 25
Unh. 4 %	91 20	91 10
» 3½	79 95	80 —
Union. Bk.	627 75	628 —
C. Londra	24 01 5	24 01 5
Lire Ital.	94 60	94 30

Londra 19 luglio

	19 apertura	19 chiusura
Consol-	78 [illegible]	78 [illegible]
Italiana	101 —	101 —
Turca	91 [illegible]	91 [illegible]
Russo 3°	— —	81 —
Spagna	91 [illegible]	91 —
Giappon.	90 [illegible]	90 [illegible]
Egiziano	101 —	101 —
Argento	24 [illegible]	24 [illegible]

Berlino, 19 luglio

	18	19
Rend 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	72 60	72 70
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid.	125 30	124 50
» Mediter.	— —	— —
Rublo	216 60	216 65
Camb. ital.	80 45	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per %
Francia	3 per %
Inghilterra	3 per %
Germania	4 per %
Austria	4 per %
Belgio	4 per %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 19 ore 15,15

Rend. 3 ¾	102 97	Raffineria	—,—	Elba	248,50
Id. 3 ½ %	102,8[illegible]	Ind. Zucc.	28[illegible]	Savona	226,25
B. Italia	1458.—	Erid	701.—	Carburo	—,—
Commerc.	852,75	Zucc. N.	130.—	Mol. A. L.	304,75
Credit. I.	558.—	Id. Rom.	71,25	Semolerie	298,25
Bancaria	103,25	Lebaudy	—,—	Kerka	—,—
B. Roma	101,25	Terni	1432.—	Imprese	108,50
Merid.	628.—	Metallurg.	102,50	Ansaldo	232,—
Medit.	409.25	Ferriere	152,50	Fer. Voltri	250,50
Navigaz.	372.75	Officine	403,50	Italia	71,—
Valsesse	—,—	Tramway	—,—	Antimonio	—,—

LUIGI PLAFFI gerente responsabile

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 9,025,265,74

Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Genova - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara - Parma - Roma Sampierdarena - Spezia - Torino - Vercelli.

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE

DI

Cassette-forti e Casse-forti di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI			TARIFFA DI LOCAZIONE			
		Largh.	Altezz	Lungh.	1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 ½	25	50	9	18	28	40
Casse-forti	unico	42 ½	50	50	18	32	50	80

(ORARIO: dalle ore 9 1|2 alle ore 16 1|2)

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI IN

Camera forte di sicurea

con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni venti decimetri cubi al giorno.

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l' incendio e il furto.
N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratt esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone pe la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versato
Succursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 91.

SOCIETÀ NAZIONALE TRASPORTI F.lli GONDRAND
TRASPORTI MOBILIA — ROMA — DÉMÉNAGEMENTS

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTE

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pile Léclanché*	*Quadri*	*Fili conduttori*
Cent. 6 L. 2.45	—	—	3 Num. L. 11.75	
» 7 » 2.80	lisci . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1.60	4 » » 15.50	7|10 . . . L. 4.—
» 8 » 3.20	filettati oro 0.50	» 16 » 1.86	6 » » 21.—	8|10 . . . » 3.80
» 9 » 3.25	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	8 » » 25.75	9|10 . . . » 3.70
» 10 » 4.75	» . . . » 0.30	» 21 » 2.75	10 » » 28.50	*Cordoni di seta*
» 12 » 6.—	Perelle . . » 0.45	secche » 4.50	12 » » 32.—	al metro L. 0.20

Impianti, forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

FERRO-CHINA ROSATI

del Cav. U. Rosati - Ascoli - Piceno

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc., e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali.*

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

ROMA

***Magazzini:* S. Pantaleo 60-61**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,27	[illegible]	7,30	7,5	10,45	13,5	
Pisa-Torino	8,5	8,47	12,55	16,25	18.—	19,35	22,20
Pisa-Milano	8,5	8,45	12,55	18,5	21.—	23,50	
Foligno-Ancona	1,20	8,25	12,5	15,30	21.—	23,50	
Firenze-Milano	9.—	9,1	14,40	18,15	22.—		
Grosseto	8,5	8,4	12,55	18,5	21,5	23,45	
Tivoli-Avezzano	6,5	7,40	13,—	17,35	18,15	21.—	23,50
Tivoli	9,4				19,30		
Civitavecchia	6,10	16,30	18,25				
Frascati	6,2	9,05	7,10	15,05	17,05	19,—	20,25
Velletri-Terracina	6,5	12,35	17,3				
Velletri	6,50	12,35	17,3	21,10			
Fiumicino	7,35	8,45	[illegible]			18,25	
Mandela-Subiaco	7,4	13,—	17,—				

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona è feriale.
Da Trastevere.
Ladispoli 6 [illegible] — 1 1 [illegible] fest. 12,55 — 14,55 — fest. 18 [illegible]

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	1.—	12,07	14,5	17,25	
Torino-Pisa	7.—	8,45	9,30	17,50	19,25	19,25	23,0
Milano-Pisa	7.	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	23,2
Ancona-Foligno	0,12	7,10	10,25		14,35	20,10	23,30 / 23,55
Milano-Firenze	0,12	8,50	9.—	15,10		18,50	22,50
Grosseto	8,5	8,45	10,20	10,20	19,15	21,50	
Avezzano-Tivoli	6,5		8,45	9,35	15,40		20,30
Tivoli	7,25	10,40			22,10		
Civitavecchia	7,55	13,5	18,35				
Frascati	7,5	8,40	10,15	15,—	18,45	19,30	20,3
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,45	
Velletri	8,2	8,25		15,45		20,45	
Fiumicino	8,53		16,20	[illegible]		21,0	
Subiaco-Mandela	8,5			15,40	20,5		

* Il treno delle 6,12 (Ancona Foligno) è feriale
* Da Trastevere.
Ladispoli — 7,55 — 12,5 — 12,0 — 16,45 — 18,5 — 20,50 — fest. 21,50 — 21,55 — fest. 23,15.

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma.
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,05 alle 20,05
FRASCATI. — Partenza per Roma
Ogni ora dalle 5,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenza per Roma.
Ogni ora dalle 4,10 alle 2[illegible],10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 2[illegible],40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,15 - 7,15 - 9,25 - 12,0 - 14,0 fes. - 16,0 - 18,35 - 19,15 - 22,50f.
ALBANO-MARINO — Partenza per Roma
6,40 - 8,0 - 10,5 - 15,35 - 1[illegible],10 - 19 - 20,4 - 22,1[illegible]
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
7,4 fes. - 8,50 - 7,45 — 9,20 — 12,35 - 16,45 — 19,10
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,2[illegible] - 8,30 - 1[illegible] - 7,1[illegible] - 20,15 — 21,45 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6,55 - 9,30 - 15,25 - 1[illegible]
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
[illegible] - [illegible],0 - 1[illegible],25 - [illegible],10.

TRAMWAY ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p.	[illegible]	8,30		[illegible]	14,30	15,10	19,—
Prima Porta	a.	7,1	10,12	11,42	13,52	17,12		
Scrofano	a.	7,16	10,27		13,27	17,27		
Castelnuovo	a.	7,45	10,55		13,27	17,27		
Morlupo	a.	7,55	11,5		14,26	17,36		
Rignano	a.	8,21	11,34			18,0		
S. Oreste	a.	8,32	11,42			18,15		
Civ. Castellana	a.	9,6	12,16			18,43		
						19,1		
Civ. Castellana	p.	6,28		13,25	16,40			
S. Oreste	a.	7,2		13,50	17,15			
Rignano	a.	7,10		14,7	17,23			
Morlupo	a.	7,38		14,35	17,51	18,40		
Castelnuovo	a.	7,48		14,45	18,1	18,46		
Scrofano	a.	8,11		15,11	18,27	19,13		
Prima Porta	a.	8,25	11,58	15,29	16,42	19,28		
Roma	a.	[illegible]	12,10	16,[illegible]		20,2[illegible]		

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	5	[illegible],0	8	9,30	11,30	1[illegible],40		19,—
Bagni	a.	[illegible]	7,1	[illegible],5	10,17	12,[illegible]	16,[illegible]	17,29	19,5[illegible]
Villa Adr.	a.	[illegible],0	7,30	[illegible],8	10,28	12,[illegible]	16,46	17,5	20,[illegible]
Tivoli	a.	6,5	7,45	9,24	10,48	13,15	17,1	1[illegible]	20,24
Tivoli	p.	5,45	7,18	8,25	9,15	11,17	15,45	17,32	18,21
Villa Adr.	a.	6,1	[illegible],31	8,3[illegible]	9,58	11,30	16,1	17,46	18,37
Bagni	a.	6,23	8,1[illegible]	[illegible],8	10,15	11,[illegible]		[illegible]	18,59
Roma	a.	7,[illegible]	8,5	[illegible]	11,—	12,[illegible]5		18,[illegible]8	20,10

FESTIVO: part. da Tivoli alle 20,20, arr. a Roma alle 22,10.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ».

Appartamento da 20 a 40 camere cercasi per ufficio governativo, posizione centrale. Rivolgersi ingegnere Somma Via Mercede 9 primo piano. 1192

D' AFFITTARSI

Affittansi appartamenti elegante palazzina, confort moderno, zona villini, Scipioni 268 A. 1193

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate ed altri simili incomodi, curati o guariti dal noto pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pomeridiane. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1 Telefono 2638. 1191

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Sanvito Romano: 700 m. due ore da Roma: affittasi appartamento mobiliato in Villa circondata da castagni ed abeti — Rivolgersi piazza Costaguti 14 - 2: piano - dalle 12 alle 17.

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signora istruita accetterebbe traduzioni copie italiano, francese, spagnuolo. Scrivere L. G. fermo posta, Roma. 115

Rubatto Rag. Scipione Rappresentanza e deposito delle Primarie fabbriche Estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni. Vendite a rate - Roma, Corso Umberto I, N. 316 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 259. 1178

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 89. Fermo posta. 880

Di canto, pianoforte, mandolino dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Azzocoli 80. Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 6 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana). 1187

Motocicletta Peugeot 3 HP in buona condizione vendesi. Per schiarimenti scrivere Porto d'armi 3608 - Roma. 1179

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta. 947

Impiegato serio cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministraz. del « Popolo Romano ».

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per privati, anche di conti arretrati; disposto dare cauzione, ed anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 333, Roma.

Per custodia Uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1180

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, scala B, int. 12. 729

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6 Rivolgersi ivi. 65

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, scala B, int. 12. 1146

Camera grande con due finestre, luce elettrica, esposizione levante, affittasi in via dell'Archetto 27. Preferiscesi persona stabile. 1190

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — piazza Quirinale, Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al M. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
VATICANO, Accesso v. delle Fondamenta viale del Giardino dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di sculture antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria Lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di pittura*, Campidoglio, dalle 0 alle 15.
Id. *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese, 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e munizioni del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

Avvisi economici - vedi tariffa

Stabilimento Tipografico POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali